Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Martedì 23 Luglio — NUMERO 172

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 409 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 luglio 1895.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

STATO *di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi, per l'esercizio finanziario 1895-96.*

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896
Numero	Denominazione	
	TITOLO I. **Spesa ordinaria**	
	CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE. **Spese generali.**	
1.	Personale di ruolo dell'amministrazione centrale e provinciale (Spese fisse)	18,856,272 »
2.	Personale e lavoro straordinario dell'amministrazione centrale e provinciale . . .	1,395,140 »
3.	Ministero - Lavori straordinari del personale addetto al servizio dei risparmi . . .	80,000 »
4.	Personale degli uffici postali di 2ª classe (Spese fisse)	4,576,516 »
5.	Retribuzioni ai commessi degli uffici telegrafici di 2ª classe ed ai fattorini (Spesa d'ordine)	2,223,516 »

6. Agenti subalterni nelle direzioni postali e negli uffici di 1ª classe, fuori ruolo . .	470,000 »
7. Retribuzioni agli agenti rurali delle poste (Spese fisse)	2,350,000 »
8. Assegnamenti al personale degli uffici postali italiani all'estero (Spese fisse) . . .	23,500 »
9. Ministero – Spese d'ufficio	90,000 »
10. Spese di mobili, stampe, cancelleria ed illuminazione per il servizio dei risparmi. .	120,000 »
11. Ministero – Mantenimento, restauro ed adattamento di locali	10,000 »
12. Ministero – Fitto di locali per il servizio dei risparmi	7,700 »
13. Spese per gli stampati, moduli, registri, ecc., degli uffici postali e telegrafici, per la stampa delle istruzioni, della relazione statistica e del bullettino ufficiale	500,000 »
14. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	25,000 »
15. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
16. Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'amministrazione delle poste e dei telegrafi e loro famiglie	20,000 »
17. Spese casuali.	60,000 »
18. Spese di pigione per gli uffici delle poste e dei telegrafi (Spese fisse)	570,000 »
19. Indennità per spese inerenti al servizio (Spese fisse)	590,000 »
20. Spese d'ufficio nell'amministrazione provinciale	270,000 »
21. Mantenimento, restauro ed adattamento dei locali nell'amministrazione provinciale . .	65,000 »
22. Indennità per tramutamenti, missioni, visite d'ispezione ed altre indennità diverse . .	400,000 »
23. Indennità per servizio prestato in tempo di notte	277,000 »
24. Retribuzioni ai procacci (Spese fisse). .	4,480,000 »
25. Canone annuo per il servizio postale sul Lago di Garda (art. 25 della Convenzione approvata con la legge 5 marzo 1893, n. 125).	12,000 »
26. Canone annuo per il servizio postale a traverso lo stretto di Messina (legge 6 agosto 1893, n. 491, e regio decreto 23 novembre 1893, n. 203, art. 24)	24,000 »
27. Tasse da pagarsi alle Amministrazioni delle ferrovie ed alle Società di navigazione per il trasporto delle corrispondenze, dei pacchi e delle provviste di stampe e di materiale per il servizio; per il trasporto della valigia delle Indie e per il nolo di vetture ferroviarie ridotte ad uso postale (Spesa d'ordine).	1,835,000 »
28. Servizio postale e commerciale marittimo (legge 22 aprile 1893, n. 195) . . .	10,091,225 40
29. Retribuzioni dovute per trasporto di corrispondenza ai capitani di bastimenti mercantili che non fanno servizio per conto dello Stato (Spesa obbligatoria)	40,000 »
30. Spese variabili pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi.	635,000 »
31. Spese di costruzione e di mantenimento delle vetture postali, dei furgoncini ed altri veicoli pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi	160,000 »
32. Spese di esercizio e di manutenzione degli uffici, degli apparati, delle pile e delle linee telegrafiche – Acquisto, trasporto di materiale e dazio	950,000 »
33. Annualità per l'immersione e manutenzione di cordoni elettrici sottomarini . . .	393,894 »
34. Premio per la vendita di francobolli, di biglietti e di cartoline postali concesso agli uffici di 2ª classe, alle collettorie di 1ª classe, ai rivenditori autorizzati ed a chi ne acquista per cento lire almeno (art. 138 del regolamento generale 2 luglio 1890, n. 6954) (Spesa d'ordine)	396,000 »
35. Aggio ai consoli sulle tasse di vaglia emessi (Spese d'ordine)	4,500 »
36. Rimborsi eventuali – Diritti doganali a carico dell'amministrazione nel servizio dei pacchi (Spese d'ordine)	100,000 »
37. Spese telegrafiche per conto di diversi (Spesa d'ordine)	300,000 »
38. Crediti di amministrazioni estere (Spesa d'ordine)	985,000 »
39. Rimborsi per le corrispondenze e per i pacchi rinviati, detassati o rifiutati; per i pacchi ricomposti e per il cambio di francobolli, biglietti e cartoline postali inservibili; restituzione di tasse telegrafiche, di spese di espresso e simili (Spesa d'ordine) . .	250,000 »
	53,616,263 40

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

40. Assegni di disponibilità (Spese fisse) . .	*per memoria*
41. Compenso spettante alla Navigazione generale italiana per i servizi da essa prestati durante le quarantene degli anni 1884, 1885 e 1886 (art. 12 della legge 22 aprile 1893, n. 195)	56,515 60
	56,515 60

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.

42. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative .	221,365 73
43. Rimborso del valore dei francobolli accettati come deposito di risparmi dagli uffici postali ed altri Istituti – Reali decreti 18 febbraio 1883, n. 1216 e 25 novembre detto anno, n. 1698 – Rimborso per i francobolli applicati alle cartoline-vaglia, create coll'art. 20 della legge 12 giugno 1890, n. 6889 (Spesa d'ordine)	2,000,000 »
	2,221,365 73

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.
Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE .	53,616,263 40

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE. .	56,515 60
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie.	53,672,779 »
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO .	2,221,365 73

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria) . . .	53,672,779 »
Categoria IV. Partite di giro	2,221,365 73
Totale generale . . .	55,894,144 73

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
SIDNEY SONNINO.

Il Numero **410** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896, in conformità dello stato di previsione, annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 luglio 1895.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

STATO *di previsione della spesa del Ministero della Guerra, per l'esercizio finanziario 1895-96.*

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1895 al 30 giugno 1896
Numero	Denominazione	
	TITOLO I. Spesa ordinaria.	
	CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali.	
1.	Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse)	1,582,000 »
2.	Ministero - Spese d'ufficio	75,000 »
3.	Spese postali (Spesa d'ordine) . . .	14,000 »
4.	Spese di stampa	14,000 »
5.	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	43,000 »
6.	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
7.	Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'amministrazione della guerra e loro famiglie	150,000 »
8.	Spese casuali	92,000 »
		1,970,000 »
	Spese per l'esercito.	
9.	Stati maggiori e ispettorati	3,724,100 »
10.	Corpi di fanteria	48,925,800 »
11.	Corpi di cavalleria.	8,935,700 »
12.	Armi di artiglieria e genio	16,267,300 »
13.	Carabinieri reali	25,184,000 »
14.	Corpo invalidi e veterani	191,400 »
15.	Corpo e servizio sanitario	2,115,700 »
16.	Corpo del commissariato, compagnie di sussistenza e personali contabili pei servizi amministrativi	2,664,400 »
17.	Scuole militari pel reclutamento degli ufficiali	1,979,500 »
18.	Quota spesa mantenimento degli allievi delle scuole militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario (Spesa d'ordine)	1,000,000 »
19.	Scuole militari complementari . . .	751,400 »
20.	Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena	711,400 »
21.	Personale dell'istituto geografico militare .	370,700 »
22.	Personale tecnico e contabile dell'artiglieria e genio	2,038,500 »
23.	Personale della giustizia militare . . .	420,300 »
24.	Assegni agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità ed agli ufficiali in posizione ausiliaria (Spese fisse)	674,300 »
25.	Indennità di viaggio e spese di trasporto .	3,926,000 »
26.	Vestiario e corredo alle truppe. Materiali varî di equipaggiamento e dell'opificio arredi e spese dell'opificio e dei magazzini centrali. Rinnovazione e manutenzione di bandiere .	19,355,200 »
27.	Pane e viveri alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa . .	27,821,100 »
28.	Foraggi ai cavalli dell'esercito . . .	17,590,500 »
29.	Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari ed arredi di alloggi e di uffici militari	4,042,000 »
30.	Manutenzione dei materiali varî di mobilitazione, studi ed esperienze relative, spedizione e riproduzione di documenti di mobilitazione, acquisto di campioni e modelli e premi di incoraggiamento per nuove invenzioni	85,000 »
31.	Rimonta e spese dei depositi d'allevamento cavalli	4,783,000 »
32.	Materiale e stabilimenti d'artiglieria . .	5,375,000 »
33.	Materiale e lavori del genio militare . .	6,339,200 »
34.	Fitti d'immobili ad uso militare e canoni d'acqua (Spese fisse)	899,500 »
35.	Spese per l'istituto geografico militare, per le biblioteche militari, per le pubblicazioni militari periodiche ed altre	200,500 »
36.	Spese di giustizia penale militare (Spesa obbligatoria)	27,000 »
37.	Spese per l'ordine militare di Savoia e per altri ordini cavallereschi	108,000 »
38.	Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali.	112,000 »
39.	Materiale sanitario.	448,000 »
40.	Premi periodici agli ufficiali e sotto ufficiali del genio in dipendenza del legato Henry di cui fu autorizzata l'accettazione col r. decreto 27 ottobre 1893, n. 1699 . . .	1,260 »
41.	Contributo dello Stato per le spese militari d'Africa	8,000,000 »
		215,136,560 »

TITOLO II.
Spesa straordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

42. Assegni ad impiegati civili in soprannumero (Spese fisse)	125,000 »
43. Assegni ad impiegati civili in disponibilità (Spese fisse)	98,000 »
	223,000 »

Spese per l'esercito.

44. Fabbricati per istituti e nuovi stabilimenti militari (Spesa ripartita)	200,000 »
45. Fabbricazione di fucili e moschetti, relative munizioni ed accessori, oggetti di buffetterie e trasporti dei medesimi. Pistole a rotazione per gli ufficiali. Nuovi alzi per fucili e moschetti (Spesa ripartita)	*per memoria*
46. Carta topografica generale d'Italia (Spesa ripartita)	*per memoria*
47. Approvvigionamenti di mobilizzazione, riparazione e trasporto dei medesimi (Spesa ripartita)	*per memoria*
	200,000 »

Spese per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato.

48. Fabbricazione di artiglierie di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi (Spesa ripartita)	*per memoria*
49. Lavori, strade, ferrovie ed opere militari (Spesa ripartita)	*per memoria*
50. Lavori a difesa delle coste (Spesa ripartita)	1,500,000 »
51. Forti di sbarramento e lavori di difesa dello Stato (Spesa ripartita)	*per memoria*
52. Espropriazioni e lavori per poligoni di artiglieria e di fanteria. Costruzione di magazzini, sale d'armi e cavallerizze (Spesa ripartita)	*per memoria*
53. Fortificazioni di Roma e Capua (Spesa ripartita)	400,000 »
54. Dotazioni di materiali del genio nelle fortezze, per traini d'assedio e relativo trasporto (Spesa ripartita)	125,000 »
55. Armamento delle fortificazioni, materiale per artiglieria da fortezza e relativo trasporto (Spesa ripartita)	*per memoria*
56. Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna e relativo trasporto (Spesa ripartita)	*per memoria*
57. Spese per la costruzione di nuove caserme ed edifici militari in Milano (Spesa ripartita)	100,000 »
	2,125,000 »

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.

58. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	6,328,282 76

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.
Spesa ordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	1,970,000 »
Spese per l'esercito	215,136,560 »
TOTALE della categoria I della parte ordinaria	217,106,560 »

TITOLO II.
Spesa straordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	223,000 »
Spese per l'esercito	200,000 »
Spese per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato	2,125,000 »
Totale della categoria I della parte straordinaria	2,548,000 »
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	219,654,560 »
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO	6,328,282 76

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	219,654,560 »
Categoria IV. — Partite di giro	6,328,282 76
Totale generale	225,982,842 76

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
SIDNEY SONNINO.

Il Numero **411** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 1,104,000 e le diminuzioni di stanziamento, per somma eguale, sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1894-1895, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 luglio 1895.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

TABELLA *di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli e di diminuzioni di stanziamento su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1894-95.*

Numero	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Somma
	Maggiori assegnazioni.	
2.	Personale straordinario (Ministero	12,500 »
3.	Spese d'ufficio (Ministero)	15,000 »
4.	Spese di manutenzione e servizio del palazzo delle finanze	4,000 »

6. Personale straordinario (Intendenze di finanza)	50,500 »
17. Spesa occorrente per la formazione del nuovo catasto. — Leggi 4 gennaio 1880 e 1° marzo 1886, n. 5222 e 3682	17,000 »
21. Indennità di tramutamento agli impiegati e al personale di basso servizio	40,000 »
26. Spese di stampa	15,000 »
36. Indennità agli ispettori (Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari)	4,000 »
41. Spese di coazioni e di liti (Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari)	60,000 »
45. Restituzioni e rimborsi (Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari)	715,000 »
49. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria per le speciali gestioni patrimoniali	50,000 »
57. Restituzione di indebiti dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell' Asse ecclesiastico	10,000 »
71. Spese di coazioni e di liti (Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto)	6,000 »
115. Spese di materiale, macchine, trasporti ed altro (Servizio del lotto)	20,000 »
122. Indennità di tramutamento al personale dell'Amministrazione esterna dei tabacchi. — Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni e operai pel servizio dei tabacchi	8,000 »
149 Indennità di trasferimento e di missione pel servizio dei magazzini di deposito e di vendita dei sali e tabacchi	2,000 »
153. Fitto di locali (Tabacchi e sali)	15,000 »
162. Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni (Asse ecclesiastico)	60,000 »
	1,104,000 »

Diminuzioni di stanziamento.

9. Personale di ruolo (Uffici tecnici di finanza)	15,000 »
10. Assegni e compensi ai disegnatori fuori ruolo, agli scrivani, agli inservienti ed al personale avventizio (Uffici tecnici di finanza)	2,000 »
12. Spese d'ufficio, materiali, mobili, riscaldamento locali e trasporti (Uffici tecnici e finanza)	2,000 »
15. Personale di ruolo dell'Amministrazione catastale	17,000 »
37. Indennità ai volontari dell'Amministrazione demaniale	4,000 »
43. Spese per l'assestamento catastale, per prese di possesso di beni espropriati a debitori di imposte, per la regolarizzazione dei registri di consistenza, spese per gl'incanti rimasti deserti ed altre spese	4,000 »
50. Spese per l'Amministrazione economica dei beni demaniali e pei pagamenti dei debiti e delle spese dipendenti da successioni avocate al demanio	2,000 »
51. Annualità e prestazioni diverse	20,000 »
53. Stipendi ed assegni al personale assunto in servizio presso l'Amministrazione centrale, le commissioni provinciali e gli uffici direttivi e per la sorveglianza dei beni (Asse ecclesiastico)	5,000 »
93. Restituzione di tasse di fabbricazione e di vendita indebitamente percepite, restituzione della tassa sullo spirito, sulla birra, sulle acque gazose e sulla cicoria esportate, e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie	810,000 »
120. Personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi	8,000 »
121. Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi	20,000 »
140. Compra e trasporto dei sali	15,000 »
148. Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per disagiata residenza, spese per visite sanitarie, compensi agli impiegati ed agenti incaricati di disimpegnare le funzioni di magazziniere e di ufficiali ai riscontri e retribuzioni pei lavori straordinari	2,000 »
154. Stipendio ed indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo	111,000 »
156. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale	7,000 »
177. Affrancazione di annualità e restituzione di capitali passivi (Asse ecclesiastico)	30,000 »
179. Rimborsi di capitali e l affrancazioni di prestazioni perpetue dovuti dalle finanze dello Stato	30,000 »
	1,104,000 »

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
SIDNEY-SONNINO.

Il Numero **412** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 320,000 e le diminuzioni di stanziamento, per somma eguale, sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1894-95, indicati nella tabella annessa alla presente.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 luglio 1895.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

TABELLA *di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli e di diminuzioni di stanziamento su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1894-95:*

CAPITOLI		Somma
Numero	Denominazione	
	Maggiori assegnazioni.	
2.	Ministero — Spese d'ufficio.	12,000 »
4.	Manutenzione del palazzo della Consulta ed	

arredamento delle sale di rappresentanza .	5,000 »
11. Spese casuali	23,000 »
20. Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi di destinazione e di traslocazione	120,000 »
22. Missioni politiche e commerciali . .	125,000 »
24. Manutenzione di proprietà demaniali a Costantinopoli, Tangeri, Tockio, Bucarest, Madrid, Londra e Pekino	33,000 »
23. Bandiere, stemmi, sigillo e mobili per uso esclusivo d'archivio all'estero . . .	2,000 »
	320,000 »

Diminuzioni di stanziamento.

3. Ministero — Biblioteca ed abbonamento ai giornali	5,000 »
13. Assegni al personale delle Legazioni . .	79,000 »
15. Assegni al personale dei Consolati . .	205,000 »
19. Indennità locali agl'impiegati d'ordine presso i Regi uffici all'estero	2,000 »
21. Viaggi in corriere	26,000 »
33. Assegni provvisori e d'aspettativa . .	3,000 »
	320,000 »

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
SIDNEY SONNINO.

Il Numero **413** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 288,150 e le diminuzioni di stanziamento per somma uguale sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1894-95, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 luglio 1895.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Tabella di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli e di diminuzioni di stanziamento su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1894-95.

CAPITOLI		Somma
Numero	DENOMINAZIONE	
	Maggiori assegnazioni.	
5.	Ministero - Spese d'ufficio	11,500 »
8.	Ispezioni e missioni diverse ordinate dal Ministero, compensi e indennità alle Commissioni esaminatrici per concorsi nel personale dirigente e amministrativo	2,000 »
10.	Indennità di trasferimento ad impiegati dipendenti dal Ministero	5,009 15
14.	Insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecniche, negli istituti tecnici e nelle scuole normali - Personale - Stipendi e rimunerazioni . . .	10,500 »
19.	Spese di stampa	3,000 »
39.	Monumenti - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Adattamento di locali - Spese d'ufficio - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'Amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza ai lavori - Vestiario pel personale di custodia e di servizio .	6,500 »
43.	Spese per ispezioni e missioni ordinate dal Ministero - Rimborso di spese - Indennità ai membri della Giunta di belle arti in servizio dell'Amministrazione per l'arte antica .	2,500 »
52.	Spese, sussidi e premi per l'incremento dell'arte musicale - Sussidi ad artisti di musica	5,000 »
60.	Sussidi ed assegni ad istituti d'istruzione secondaria classica - Fondo per sussidi a titolo d'incoraggiamento ad istituti d'istruzione secondaria classica	15,475 43
61.	Convitti nazionali, compresi quelli delle provincie napoletane, istituti col decreto-legge 10 febbraio 1861 - Somma a disposizione per concorso dello Stato nel loro mantenimento - Indennità e compensi per ispezioni e missioni eventuali	125,000 »
72.	Scuole tecniche - Personale - Stipendi e rimunerazioni	25,000 »
73.	Scuole tecniche — Sussidi a scuole mantenute da provincie, da comuni e da altri corpi morali — Acquisto di materiale scolastico destinato a titolo di sussidio a scuole tecniche governative — Compensi ai membri ed ai segretari delle Commissioni per concorsi a cattedre e per gli avanzamenti del personale insegnante — Indennità per ispezioni e missioni eventuali	15,475 42
77.	Scuole normali per allievi maestri ed allieve maestre — Scuole preparatorie e giardini d'infanzia e corsi di tirocinio — Personale — Stipendi e rimunerazioni	22,000 »
82.	Sussidi a biblioteche popolari, a corpi morali e ad altre istituzioni per la diffusione dell'istruzione elementare e dell'educazione infantile, e per l'apertura di nuove scuole ed asili — Sussidi ai comuni per l'arredamento e mantenimento delle scuole elementari ed assegni diversi per effetto della legge sulla istruzione obbligatoria del 15 luglio 1877, n. 3961	24,490 »
87.	Spese per la statistica dell'istruzione primaria	8,000 »
96.	Educatori femminili — Personale — Stipendi e rimunerazioni	2,000 »
104.	Compensi, indennità e spese d'ispezioni in servizi dell'istruzione normale, magistrale ed elementare — Compensi ai membri ed ai segretari delle Commissioni per concorsi a cattedre e per gli avanzamenti del personale in-	

	segnante delle scuole normali e degli educatori	3,500 »
107.	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	1,200 »
		288,150 »

Diminuzioni di stanziamento.

1.	Ministero — Personale.	7,000 »
20.	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	8,000 »
23.	Regi provveditori agli studi ed ispettori scolastici — Personale	4,000 »
27.	Regio istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze — Assegno fisso secondo la convenzione approvata colla legge 30 giugno 1872, n. 885, e legato di Filippo Barker Webb.	7,000 »
31.	Biblioteche governative — Personale — Assegni e rimunerazioni al personale straordinario e agli alunni apprendisti — Compensi per incarichi straordinari	5,000 »
40.	Borse ad alunni della scuola italiana d'archeologia pel perfezionamento negli studi archeologici — Assegni, indennità d'alloggio e rimborso di spese per gite — Acquisto di materiale scientifico per la scuola medesima — (Regi decreti 30 dicembre 1888, n. 5888 *quater*, e 29 novembre 1891, n. 708) . .	2,000 »
43 *bis*.	Regio opificio delle pietre dure in Firenze — Personale — Stipendi e rimunerazioni e paghe ai lavoranti straordinari. .	7,000 »
49.	Istituti d'istruzione musicale — Personale — Compensi al personale straordinario insegnante, amministrativo e di servizio — Assegni, indennità e rimunerazioni . . .	7,000 »
79.	Sussidi ad allievi maestri ed allieve maestre	29,000 »
83.	Concorso dello Stato nella spesa che i comuni sostengono per gli stipendi ai maestri elementari (legge 11 aprile 1886, n. 3798) .	160,000 »
92.	Istituti superiori di magistero femminile a Roma ed a Firenze — Sussidi . . .	10,800 »
101.	Costruzione, ampliamento e risarcimento degli edifizi scolastici destinati ad uso delle scuole elementari (legge 18 luglio 1878, n. 4460)	15,550 »
103.	Costruzione, ampliamento e restauro degli edifizi per l'istruzione secondaria e normale e pei convitti — Onere del Governo secondo l'art. 7 della legge 8 luglio 1888, n. 5516 .	10,800 »
106.	Assegni di disponibilità	2,000 »
108.	Indennità ad impiegati in compenso delle pigioni che corrispondono all'erario per locali demaniali già da essi occupati gratuitamente ad uso di abitazioni. . . .	4,000 »
		288,150 »

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
SIDNEY SONNINO.

Il Numero **414** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di L. 575,000 e le diminuzioni di stanziamento, per somma eguale, sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina, per l'esercizio finanziario 1894-95, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 luglio 1895.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

TABELLA *di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli e di diminuzione di stanziamento su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1894-95.*

CAPITOLI		Somma
Numero	DENOMINAZIONE	
	Maggiori assegnazioni.	
14.	Spese varie della marina mercantile . .	5,000 »
17.	Compensi di costruzioni e premi di navigazione e di trasporto carbone ai piroscafi ed ai velieri mercantili nazionali stabiliti dalla legge 6 dicembre 1885, n. 3547 (serie 3ª). Spese di visite e perizie per l'esecuzione di detta legge	200,000 »
18.	Navi in armamento, in riserva ed in disponibilità	300,000 »
31.	Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione	10,000 »
43.	Spese di trasferta del personale, missioni .	60,000 »
		575,000 »
	Diminuzione di stanziamento.	
1.	Ministero — Personale	31,500 »
3.	Consiglio superiore di marina — Comitato per i disegni delle navi. — Ufficio di revisione	16,000 »
6.	Spese di stampa	5,000 »
11.	Corpo delle capitanerie di porto . . .	15,500 »
19.	Stato maggiore generale della regia marina	40,000 »
21.	Corpo di commissariato militare marittimo.	16,500 »
22.	Corpo sanitario militare marittimo . .	8,000 »
23.	Corpo reale equipaggi — Competenze ordinarie	110,000 »
24.	Corpo reale equipaggi — Premi e gratificazioni di rafferma, assegni alle masse individuali dei raffermati	100,000 »
26.	Personale contabile, commessi, scrivani locali e guardiani di magazzino	12,500 »
30.	Viveri a bordo ed a terra	100,000 »
36.	Personale pel servizio dei fabbricati e delle fortificazioni della regia marina . . .	12,000 »
45.	Materiale per la manutenzione del naviglio esistente	100,000 »
51.	Assegni di aspettativa e disponibilità . .	5,000 »
		575,000 »

Visto, *Il Ministro del Tesoro*
SIDNEY SONNINO.

Il Numero **415** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato:

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 146,000 e le diminuzioni di stanziamento, per somma eguale, sui capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1894-95, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 luglio 1895.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

TABELLA *di maggiori assegnazioni su alcuni capitoli e di diminuzioni di stanziamento su altri capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno, per l'esercizio finanziario 1894-95.*

CAPITOLI — Numero	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Somma
	Maggiori assegnazioni.	
1.	Ministero — Personale	40,000 »
18.	Spese casuali	29,000 »
22.	Archivi di Stato — Manutenzione dei locali e del mobilio	4,000 »
32.	Servizi di pubblica beneficenza — Sussidi	30,000 »
59.	Ufficiali di sicurezza pubblica — Personale	25,000 »
108.	Famiglie dei morti per la causa nazionale e danneggiati politici	18,000 »
		146,000 »
	Diminuzioni di stanziamento.	
4.	Consiglio di Stato — Personale	12,000 »
19.	Archivi di Stato — Personale	3,000 »
20.	Archivi di Stato — Spese d'ufficio	2,000 »
21.	Archivi di Stato — Fitto di locali	4,000 »
23.	Amministrazione provinciale — Personale	25,000 »
33.	Servizi di pubblica beneficenza — Spese di spedalità e simili	40,000 »
36.	Dispensari celtici — Personale	500 »
38.	Medici provinciali — Stipendi ed indennità — Personale	10,000 »
41.	Compensi e gratificazioni ai medici pel servizio prestato temporaneamente e straordinariamente nei Dispensari celtici, ed indennità ai funzionari amministrativi per ispezioni, ecc.	2,000 »
44.	Istituto vaccinogeno — Personale	3,000 »
46.	Laboratori scientifici della direzione di sanità pubblica ed annessa scuola di perfezionamento nell'igiene pubblica — Personale	500 »
50.	Compensi e gratificazioni per lavori riguardanti la pubblica salute, acquisto di opere e spese varie per i servizi della sanità pubblica	5,000 »
57 *bis*.	Medici di porto — Personale	2,000 »
67.	Premi d'ingaggio e debiti di massa delle guardie di città	1,000 »
68.	Armamento, travestimento e risarcimento degli effetti di divisa delle guardie di città	12,000 »
69.	Servizio sanitario, istruzione ed altre spese per agenti di sicurezza pubblica	12,000 »
106.	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	4,000 »
107.	Assegni di disponibilità	8,000 »
		146,000 »

Visto: *Il Ministro del Tesoro*
SIDNEY SONNINO.

Il Numero **407** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Castiglione della Valle, con la quale si chiede che sia istituito in quel Comune un posto di notaro;

Viste le deliberazioni dei Consigli provinciale e notarile di Teramo;

Ritenuta dimostrata la necessità dell'istituzione del nuovo posto;

Visto l'art. 4 della legge notarile 25 maggio 1879, n. 4900, nonchè la tabella del numero e della residenza di notari del Regno, approvata con Nostro decreto 11 giugno 1882, n. 810;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un posto di notaro nel Comune di Castiglione della Valle, distretto notarile di Teramo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1895.

UMBERTO.

CALENDA.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **408** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 18 luglio 1882, n. 903

(serie 3ª), col quale venne, fra gli altri, istituito l'Archivio notarile mandamentale di Taggia, nel distretto di S. Remo;

Ritenuto che i Comuni costituenti la maggioranza della popolazione del mandamento chiedono la revoca del detto decreto;

Visti gli articoli 3 e 101 della legge 25 maggio 1879, n. 4900 e 94 del regolamento 23 novembre 1879, n. 5170;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il R. decreto 18 luglio 1882 n. 903 (serie 3ª), per quella parte che riguarda la istituzione dell'Archivio notarile mandamentale di Taggia, è revocato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1895.

UMBERTO.

CALENDA.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *nell'udienza del 18 luglio 1895, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario di Quattordio (Alessandria).*

SIRE,

Nel proporre alla M. V. il 9 giugno scorso la proroga a tutto il volgente mese dei poteri del R. Commissario per il Municipio di Quattordio, manifestavo la speranza che la provvisoria amministrazione di quel Comune non avrebbe dovuto più a lungo protrarsi. Tale speranza venne invece delusa da altre e più gravi irregolarità constatate non solo nei conti consuntivi dei passati esercizi, ma anche nella compilazione delle liste elettorali amministrative e politiche che sono state dall'autorità giudiziaria sequestrate come false.

S'impone quindi la necessità di una seconda proroga per condurre a termine la sistemazione delle finanze del Comune, constatare le eventuali responsabilità ed attendere il responso in merito alle liste dell'autorità giudiziaria perchè partecipi all'elezione dei rappresentanti il Comune solamente chi ne ha il diritto secondo le leggi.

Ho quindi l'onore di proporre alla firma di V. M. l'unito schema di Regio decreto col quale i poteri del R. Commissario per il Comune di Quattordio sono prorogati degli altri due mesi consentiti dalla legge.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 17 marzo 1895, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Quattordio, in provincia di Alessandria;

Veduto il Nostro decreto del 9 giugno ultimo scorso, col quale vennero prorogati a tutto il corrente mese di luglio i poteri del Regio Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria del predetto Comune;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Quattordio, è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 luglio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. decreto del 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai Comuni infetti o sospetti d'infezione fillosserica;

Ritenuto che nel Comune di Monreale, in provincia di Palermo, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico.

Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con R. decreto 4 marzo 1888, n. 5252 (serie 3ª), sono estese al Comune di Monreale, in provincia di Palermo.

Il Prefetto della provincia di Palermo è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di Notizie Agrarie, nel Bollettino degli Atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai Delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle Delegazioni di Pubblica Sicurezza, alle Tenenze dei Reali Carabinieri e delle Guardie di Finanza, ai Direttori delle Dogane, agli Ufficiali forestali, ai Capi Stazione delle Ferrovie ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, addì 13 luglio 1895.

Pel Ministro
MIRAGLIA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del

(N.B. Nei prezzi non è compreso il dazio consumo,

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.
													REGIONE I. —
1	Cuneo	24 25	23 ..	40 75	35 80	17 50	15 50	19 ..	18 25	34 ..	30 ..	170 ..	150 ..
3	Carmagnola *(Torino)*	22 47	21 34	37 22	36 11	23 21	22 02	20 ..	18 ..	36 ..	30 ..	170 ..	150 ..
3	Chivasso *(Torino)*	22 85	21 90	34 40	31 50	22 52	21 52	16 60	15 45	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
4	Alessandria	22 75	.. ..	.. ..	.. ..	21 ..	.. ..	14 50	.. ..	30 ..	24 ..	170 ..	150 ..
5	Vercelli *(Novara)*	.. ..	.. ..	28 65	.. ..	20 20	.. ..	.. ..	.. ..	31 70	.. ..	.. ..	.. ..
													REGIONE II. —
6	Pavia	22 75	21 50	36 50	29 ..	20 50	18 50	15 50	14 75	40 ..	30 ..	.. ..	.. ..
7	Milano	22 50	21 75	36 07	32 32	23 50	21 ..	13 50	.. ..	37 50	19 50	165 ..	148 ..
8	Como	23 ..	22 50	.. ..	.. ..	19 75	19 25	16 50	16 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9	Tirano *(Sondrio)*	26 ..	25 ..	42 ..	38 ..	19 ..	18 ..	23 ..	22 ..	30 ..	24 ..	.. ..	.. ..
10	Bergamo	.. ..	.. ..	37 ..	28 ..	23 ..	17 40	16 ..	14 ..	41 10	21 25	160 ..	120 10
11	Brescia	23 70	23 ..	36 ..	31 50	24 30	22 22	15 50	14 50	40 ..	30 ..	145 ..	120 ..
12	Cremona	21 20	20 40	31	32 ..	19 50	18 80	14 ..	13 50	37 ..	31 50	.. ..	.. ..
13	Mantova	22 25	21 25	37 ..	33 ..	24 50	21 50	15 ..	14 ..	26 ..	18 ..	158 ..	130 ..
													REGIONE III. —
14	Verona	22 50	21 ..	37 41	33 25	25 ..	22 75	15 ..	14 50	49 50	30 60	115 ..	92 45
15	Vicenza	22 50	22 ..	40 ..	36 ..	25 ..	24 ..	16 ..	15 ..	32 50	27 50	.. ..	.. ..
16	Belluno	24 ..	23 ..	40 ..	32 ..	23 ..	22 ..	17 ..	.. ..	40 ..	26 ..	150 ..	110 ..
17	Udine	19 29	17 83	41 99	30 59	20 91	18 92	.. ..	.. ..	35 83	27 50	137 69	102 01
18	Conegliano *(Treviso)*	22 08	20 86	39 ..	35 ..	21 61	21 27	16 ..	15 65	44 ..	36 ..	132 ..	114 ..
19	Treviso	23 15	22 75	38 50	38 ..	20 65	20 35	14 65	14 25	29 ..	25 ..	.. ..	.. ..
20	Dolo *(Venezia)*	22 50	20 ..	36 ..	28 ..	22 ..	19 50	14 50	14 20	38 ..	26 ..	.. ..	.. ..
21	Noale *(Venezia)*	22 50	21 75	39 ..	34 ..	22 ..	19 ..	14 ..	13 ..	28 ..	22 ..	115 ..	105 ..
22	Padova	23 67	21 58	37 ..	31 ..	18 ..	17 ..	14 ..	.. ..	36 ..	28 ..	132 ..	86 ..
23	Rovigo	22 50	21 25	37 50	33 50	23 50	22 50	14 25	.. ..	50 ..	25 ..	140 ..	125 ..
													REGIONE IV. —
24	Porto Maurizio	.. ..	.. ..	45 ..	40 ..	17 ..	16 ..	.. ..	.. ..	34 ..	27 ..	127 ..	120 ..
25	Gênova	21 75	.. ..	38 12	32 66	22 45	13 83	15 37	13 87	36 50	23 50	102 50	95 ..
													REGIONE V. —
26	Piacenza	20 56	20 22	.. ..	.. ..	19 64	18 57	15 ..	14 ..	35 ..	30 ..	.. ..	.. ..
27	Parma	21 94	21 50	38 ..	32 50	23 25	22 43	14 56	11 12	37 50	28 ..	190 ..	140 ..
28	Reggio nell'Emilia	21 ..	22 ..	45 ..	42 ..	24 ..	22 ..	18 ..	17 ..	34 ..	24 ..	.. ..	.. ..
29	Modena	22 87	21 37	46 ..	41 50	22 ..	16 ..	14 75	14 25	27 50	21 ..	147 50	127 50
30	Ferrara	22 87	.. ..	45 50	38 ..	.. ..	.. ..	14 37	.. ..	29 ..	19 50	150 ..	120 ..
31	Bologna	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
32	Ravenna	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
33	Forlì	26 ..	21 50	48 ..	42 ..	22 ..	19 50	17 ..	15 ..	70 ..	40 ..	150 ..	125 ..
													REGIONE VI. —
34	Pesaro	22 87	.. ..	.. ..	.. ..	19 ..	.. ..	13 ..	.. ..	32 30	27 30	123 ..	116 ..
35	Jesi *(Ancona)*	24 20	21 ..	51 ..	39 ..	21 80	21 75	.. ..	.. ..	36 ..	30 ..	123 ..	110 ..
36	Macerata	25 ..	.. ..	.. ..	.. ..	21 50	.. ..	.. ..	.. ..	33 ..	25 ..	145 ..	115 ..
37	Ascoli Piceno	23 ..	22 ..	52 60	42 60	20 ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	30 ..	135 ..	110 ..
38	Foligno *(Perugia)*	24 ..	.. ..	47 60	42 60	22 21	21 25	.. ..	.. ..	.. ..	34 ..	100 ..	96 86
													REGIONE VII. —
39	Lucca	25 83	23 33	45 ..	42 ..	18 90	18 04	17 ..	15 ..	40 ..	30 ..	130 ..	120 ..
40	Pisa	23 42	22 53	.. ..	.. ..	15 79	.. ..	.. ..	.. ..	29 ..	27 ..	137 51	130 81
41	Livorno	22 ..	21 50	46 ..	42 ..	11 50	11 ..	18 50	18 ..	22 ..	15 ..	135 ..	121 ..
42	Firenze	28 ..	27 50	52 25	49 50	21 50	21 ..	18 25	18 ..	44 83	36 06	127 65	117 63
43	Arezzo	24 67	24 15	50 ..	40 ..	16 99	15 92	18 41	16 ..	40 ..	36 ..	115 ..	110 ..
44	Siena	24 ..	23 50	52 ..	46 ..	18 50	17 25	17 ..	16 50	35 66	26 66	116 ..	110 ..
45	Castel del Piano *(Grosseto)*	26 50	25 ..	50 ..	40 ..	24 ..	17 ..	16 ..	.. ..	35 ..	30 ..	119 ..	105 ..

(Direzione Generale dell'Agricoltura)

pane in 72 mercati del Regno, dall'1 al 7 luglio 1895,

fatta eccezione pel pane e per la carne).

CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO l'ordin. consumo al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
											BOVINA			OVINA			
forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual	(al chilogr.)	1ª qual.	2ª qual.	SUINA	Castrato	Agnello	Pecora	Arieto
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Piemonte.																	
10 50	9 25	2 50	2 10	4 80	4 80	7 40	6 40	.. 38	.. 33	.. 26	1 50	1 35	.. ..	.. ..	1 10	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	3 ..	2 ..	.. ..	4 50	9 ..	8 ..	.. 34	.. 30	.. ..	1 42	1 22	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 60	2 15	.. ..	4 ..	8 ..	6 90	.. 34	.. 29	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 80	6 80	3 90	2 70	3 75	3 ..	8 ..	7 ..	.. 40	.. 38	.. 22	1 60	1 20	.. ..	.. ..	1 50	.. ..	1 30
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	5 50	.. ..	.. 38	.. ..	.. ..	1 70	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Lombardia.																	
8 50	8 ..	2 55	2 10	.. ..	4 50	10 ..	7 75	.. 36	.. 30	.. 24	1 40	1 20	1 90	.. ..	.. ..	1 50	.. ..
9 80	8 80	4 45	3 85	.. ..	4 50	10 27	9 27	.. 40	.. ..	.. 35	1 70	1 45	1 90	1 30	1 30	1 30	1 30
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 36	.. 30	.. 21	1 50	1 40	1 60	1 30	.. ..	.. ..	.. ..
9 60	7 20	1 60	1 20	.. ..	.. ..	10 ..	8 ..	.. 38	.. 35	.. 33	1 60	1 20	.. ..	1 10	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	7 ..	2 60	2 15	4 50	4 ..	8 ..	6 50	.. 38	.. 35	.. ..	1 55	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	5 50	3 70	3 ..	3 50	3 30	6 50	5 ..	.. 42	.. ..	.. ..	1 60	1 35	1 80	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 75	1 75	3 60	3 ..	7 25	6 50	.. 36	.. 32	.. ..	1 45	1 20	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
12 50	10 ..	4 ..	3 50	3 25	.. ..	7 ..	6 ..	.. 38	.. 30	.. ..	1 60	1 30	.. ..	1 20	1 80	1 20	1 20
Veneto.																	
8 25	7 50	3 32	2 35	2 55	2 40	7 65	5 55	.. 43	.. 39	.. ..	1 72	1 35	1 65	1 36	1 55	.. 90	.. 30
10 ..	8 50	2 90	2 65	2 50	2 25	5 38	4 63	.. 40	.. 34	.. ..	1 70	1 30	.. ..	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
7 ..	6 ..	2 50	2 ..	3 ..	2 50	5 ..	4 ..	.. 43	.. 38	.. 32	1 60	1 30	.. ..	1 50	.. ..	.. ..	.. ..
6 30	.. ..	1 94	.. ..	.. ..	3 43	4 33	3 53	.. 38	.. 28	.. 21	1 45	1 28	.. ..	1 25	1 15	1 15	1 18
8 50	7 50	2 60	2 40	3 70	3 ..	5 50	4 60	.. 42	.. ..	.. 36	1 50	1 40	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	7 ..	3 37	2 62	4 ..	3 50	8 50	5 50	.. 42	.. 32	.. ..	1 40	1 10	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	3 50	2 80	2 50	2 30	4 ..	3 ..	.. 44	.. ..	.. ..	1 50	1 30	.. ..	1 30	1 60	1 20	1 20
10 ..	9 ..	4 ..	3 50	3 50	3 ..	4 ..	3 50	.. 44	.. 34	.. ..	1 59	1 30	.. ..	1 30	.. ..	1 20	.. ..
8 ..	6 ..	2 70	2 50	.. ..	2 85	4 15	.. ..	.. 46	.. ..	.. 38	1 70	1 40	.. ..	1 50	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	10 ..	3 20	2 75	1 50	1 50	4 ..	3 ..	.. 41	.. 38	.. 36	1 50	1 25	1 50	1 40	1 50	1 20	.. ..
Liguria.																	
9 ..	.. ..	2 ..	.. ..	.. ..	7 ..	11 ..	7 50	.. 33	.. 30	.. ..	1 20	.. ..	1 70	.. ..	1 20	.. 80	.. ..
9 ..	.. ..	2 60	.. ..	.. ..	5 50	9 ..	8 ..	.. 45	.. 38	.. ..	1 60	1 40	.. ..	1 60	2 ..	.. ..	1 60
Emilia.																	
8 50	10 50	2 70	1 75	3 37	3 37	6 50	6 ..	.. 36	.. 26	.. ..	1 45	1 26	.. ..	.. 90	1 ..	.. 80	.. 80
6 65	6 65	3 ..	2 75	3 ..	3 ..	6 20	.. ..	.. 33	.. 30	.. 24	1 70	1 40	.. ..	1 05	1 05	.. 95	.. ..
7 20	.. ..	2 50	.. ..	4 10	3 ..	8 ..	6 ..	.. 31	.. 24	.. ..	1 70	1 40	.. ..	1 10	1 20	1 ..	1 ..
7 75	8 10	1 95	2 85	3 25	2 75	6 ..	5 35	.. 37	.. 33	.. ..	1 65	1 35	.. ..	1 29	1 35	1 29	1 29
10 ..	8 ..	2 12	1 75	1 87	.. ..	4 ..	.. ..	.. 40	.. 35	.. ..	1 50	1 ..	..	1 35	1 50	1 20	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	7 30	3 30	3 10	3 50	2 90	7 ..	6 50	.. 38	.. 30	.. ..	1 60	1 50	.. ..	1 50	1 35	1 20	1 20
Marche e Umbria.																	
5 70	.. ..	2 30	1 80	3 ..	2 50	4 50	4 ..	.. 37	.. 33	.. ..	1 62	.. ..	.. ..	1 23	.. ..	.. ..	.. ..
6 75	7 50	1 60	2 50	6 ..	5 ..	5 75	5 25	.. 35	.. 30	.. ..	1 35	1 20	.. ..	1 05	1 25	.. 90	.. ..
6 25	6 75	2 55	2 75	4 75	3 70	6 50	4 ..	.. 28	.. 25	.. ..	1 50	1 05	.. ..	.. ..	.. ..	.. 75	.. ..
5 70	5 20	2 ..	1 90	4 ..	2 ..	5 50	5 ..	.. 41	.. 31	.. ..	1 50	1 20	.. ..	1 65	.. ..	.. 75	.. ..
5 ..	.. ..	2 90	1 50	3 50	.. ..	6 50	.. ..	.. 40	[illegible]	.. ..	1 [illegible]	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Toscana.																	
7 50	5 50	2 50	2 ..	.. ..	3 ..	7 ..	5 ..	.. 33	.. 30	.. ..	1 80	1 50	.. ..	.. ..	2 50	.. ..	.. ..
7 50	6 50	3 30	3 ..	.. 25	.. ..	5 25	3 50	.. 36	.. 33	.. ..	1 65	1 50	.. ..	1 50	1 50	1 50	1 ..
7 ..	7 ..	3 ..	2 50	.. 50	5 ..	12 ..	11 ..	.. 36	.. 33	.. ..	1 65	1 59	.. ..	1 80	1 59	1 20	1 60
11 10	8 10	2 80	2 60	3 70	.. ..	9 ..	8 ..	.. 48	.. 42	.. 36	2 25	1 95	.. ..	2 ..	1 35	1 80	2 ..
5 94	4 ..	1 70	.. ..	5 50	4 ..	6 ..	5 ..	.. 28	.. 26	.. ..	1 47	.. ..	.. ..	.. ..	.. 80	.. ..	.. ..
7 25	7 ..	2 ..	1 80	4 50	3 41	7 ..	6 50	.. 31	.. 30	.. ..	1 69	1 [illegible]	.. ..	1 13	1 23	.. ..	1 10
9 50	4 ..	1 50	.. 90	3 50	2 10	6 ..	5 ..	.. 30	.. 27	.. ..	1 35	1 20	.. ..	1 65	.. 90	.. 60	.. 90

(*Segue*) Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.	1ª qual. L. C.	2ª qual. L. C.
	REGIONE VIII —												
46	Roma	21 25	20 12	49 ..	45 50	21 50	20 50	15 50	13 25	.. ..	.. ..	115 ..	100 ..
	REGIONE IX. —												
47	Teramo	25 38	24 23	.. ..	.. ..	13 50	12 50	.. ..	.. ..	44 ..	34 ..	.. ..	.. ..
48	Chieti *	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
49	Aquila	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
50	Campobasso	23 11	22 26	50 ..	37 ..	18 81	17 60	18 ..	16 ..	36 90	31 60	100 ..	87 ..
51	Foggia	21 60	21 40	60 ..	55 ..	.. ..	.. ..	13 25	13 ..	.. ..	.. ..	105 08	.. ..
52	Barletta	20 13	19 83	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	15 30	.. ..	25 ..	20 ..	95 ..	85 ..
53	Bari	20 50	19 50	52 ..	38 ..	16 ..	15 ..	15 ..	14 ..	35 ..	30 ..	100 ..	85 ..
54	Lecce	21 30	21 ..	.. ..	.. ..	19 ..	18 80	17 90	17 50	22 50	17 50	94 50	81 50
	* Non ebbe luogo il mercato.												
	REGIONE X. —												
55	Maddaloni (*Caserta*)	24 66	23 71	.. ..	.. ..	19 97	.. ..	13 44	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
56	Napoli	22 ..	19 ..	36 ..	32 ..	20 20	19 70	20 80	19 80	30 ..	20 ..	126 ..	110 ..
57	Benevento	21 35	19 10	.. ..	.. ..	13 75	.. ..	18 ..	.. ..	32 ..	27 ..	122 ..	103 ..
58	Avellino	25 ..	22 ..	.. ..	.. ..	20 50	20 ..	.. ..	.. ..	35 ..	30 ..	.. ..	.. ..
59	Salerno	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
60	Genzano (*Potenza*)	23 35	20 32	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	18 ..	.. ..	40 ..	30 ..	80 ..	70 ..
61	Cosenza	25 08	24 22	44 90	34 90	18 28	18 ..	17 34	15 85	44 ..	34 ..	111 ..	109 ..
62	Catanzaro	21 50	21 ..	.. ..	.. ..	.. ..	18 ..	.. ..	14 ..	30 50	.. ..	88 50	78 50
63	Reggio di Calabria	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	19 50	16 50	18 ..	.. ..	40 ..	30 ..	90 ..	85 ..
	REGIONE XI. —												
64	Palermo	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
65	Messina	21 ..	20 ..	34 ..	30 ..	19 ..	.. ..	15 50	.. ..	22 ..	20 ..	90 ..	70 ..
66	Catania	19 54	19 22	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	16 ..	17 ..	13 ..	80 50	76 50
67	Siracusa	20 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	24 ..	.. ..	80 ..	.. ..
68	Caltanissetta	18 ..	17 ..	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	40 ..	100 ..	90 ..
69	Girgenti	16 65	16 10	50 ..	45 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	30 ..	90 ..	80 ..
70	Trapani	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	REGIONE XII. —												
71	Cagliari	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	28 ..	23 ..	150 ..	130 ..
72	Sassari	19 97	19 64	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	36 ..	93 60	90 ..
	Mercuriali delle settimane precedenti non												
10	Bergamo (24-30 giugno)	22 50	22 25	37 50	28 10	22 65	22 25	16 ..	15 ..	42 ..	27 50	140 ..	120 ..
32	Ravenna (24-30 giugno)	23 75	23 ..	45 ..	35 ..	21 50	21 ..	17 ..	15 75	45 ..	35 ..	160 ..	155 ..
45	Castel del Piano (24-30 giugno	26 50	25 ..	50 ..	40 ..	21 ..	17 ..	16 ..	.. ..	35 ..	30 ..	110 ..	105 ..
59	Salerno (24-30 giugno)	21 ..	19 ..	55 ..	38 ..	11 ..	10 ..	19 ..	17 ..	32 ..	22 ..	110 ..	100 ..

CONCLUSIONI.

Cereali: Il *frumento* ribassò di prezzo sui mercati di Carmagnola, Chivasso, Alessandria, Pavia, Milano, Como, Cremona, Mantova, Verona, Vicenza, Dolo, Genova, Parma, Modena, Ferrara, Lucca, Livorno, Siena, Teramo, Foggia, Barletta, Napoli (2ª qualità e Catanzaro: rincarò soltanto sui mercati di Belluno e Reggio Emilia.

Il *granturco* deprezzò sulle piazze di Chivasso, Alessandria, Pavia, Como, Bergamo (2ª qualità.) Brescia, Cremona, Mantova (2ª qualità), Dolo, Padova, Genova, Modena e Siena: crebbe di prezzo a Cuneo, Verona, Belluno, Noale (1ª qualità), Parma, Reggio Emilia, Jesi, Maddaloni e Napoli.

L'*avena* discese di prezzo a Bergamo (2ª qualità), Genova, Parma, Foggia, Barletta e Catania: rincarò a Vicenza (1ª qualità), Belluno, Conegliano (2ª qualità) e Forlì.

Il *riso* salì di prezzo a Chivasso, Verona e Belluno e rinvilì a Vicenza.

del pane in 72 mercati del Regno, dall'1 al 7 luglio 1895

	CARBONE DI LEGNA (per quintale)		LEGNA DA ARDERE (per quintale)		PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale)		FIENO (per quintale)		PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma)		PANE MISTO o d'altri cereali	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma)						
												BOVINA			OVINA			
	forte	dolce	forte	dolce	da foraggio	da lettiera	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	(al chilogr.)	1ª qual.	2ª qual.	Suina	Castrato	Agnello	Pecora	Ariete
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Lazio.																		
	.. ..	7 45	7 45	.. ..	2 12	.. 90	5 ..	4 12	.. 45	.. 40	.. ..	1 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Meridionale adriatica.																		
	6 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 34	.. 27	.. ..	1 35	.. 90	.. ..	1 05	.. ..	.. ..	.. ..
	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	7 70	8 40	3 30	4 ..	2 30	.. ..	5 ..	4 ..	.. 33	.. 28	.. ..	2 ..	.. 60	.. ..	.. 95	.. 95	.. 65	.. ..
	10 ..	8 ..	.. ..	3 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. 28	.. 18	1 90	1 30	.. ..	1 30	1 ..	.. 90	.. 90
	.. ..	9 ..	.. ..	3 ..	4 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. 36	.. 30	.. ..	1 90	1 60	.. ..	1 20	1 10	1 10	.. ..
	8 ..	7 ..	3 ..	2 ..	4 ..	3 ..	12 ..	11 ..	.. 34	.. 30	.. ..	1 90	1 70	.. ..	1 40	1 20	1 10	1 10
	8 ..	7 50	1 90	.. ..	4 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. 26	.. 18	2 10	1 70	.. ..	1 10	1 ..	.. ..	.. 90
Meridionale mediterranea.																		
	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 29	.. 23	.. 16	1 76	1 66	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	8 20	7 20	2 ..	1 80	3 60	4 10	7 10	.. ..	.. 42	.. 35	.. 22	2 ..	1 70	.. ..	1 10	1 20	.. ..	.. ..
	7 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. 24	.. ..	1 65	1 30	.. ..	1 20	1 ..	.. 70	.. ..
	7 50	6 50	4 ..	2 50	3 ..	2 50	6 ..	5 ..	.. 33	.. 27	.. ..	1 75	.. ..	.. ..	1 10	1 10	.. 80	.. ..
	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. 22	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	1 10	1 ..	.. 90	.. ..
	.. ..	6 50	.. ..	2 20	4 70	4 50	11 50	11 ..	.. 30	.. 25	.. ..	1 80	1 20	.. ..	.. 80	.. 80	.. 70	.. 70
	6 ..	6 ..	2 ..	2 ..	2 50	2 50	4 ..	.. ..	.. 40	.. 24	.. ..	1 80	1 40	.. ..	.. ..	.. 90	.. ..	.. ..
	8 ..	8 ..	2 50	.. ..	6 50	6 ..	8 ..	.. ..	.. 38	.. 34	.. 28	2 20	1 90	.. ..	.. 90	.. 90	.. 80	.. ..
Sicilia.																		
	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	7 ..	6 ..	3 ..	2 15	5 ..	5 ..	6 50	5 ..	.. 40	.. 36	.. ..	2 ..	1 75	.. ..	1 25	.. ..	1 ..	.. ..
	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 36	.. 30	.. ..	2 07	1 87	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	11 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 34	.. 26	.. ..	2 ..	1 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	8 50	8 ..	2 50	4 50	3 50	3 50	6 ..	5 50	.. 38	.. 28	.. ..	2 ..	1 40	1 50	1 10	1 ..	.. 90	.. ..
	12 ..	11 ..	2 55	2 ..	4 ..	2 ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. ..	.. ..	2 25	1 90	.. ..	1 20	1 20	1 10	.. ..
	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Sardegna.																		
	6 75	5 75	.. ..	3 50	4 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 35	.. 30	1 25	1 13	1 50	.. ..	.. 75	.. ..	.. ..
	.. ..	7 31	.. ..	1 37	3 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 25	.. ..	1 ..	.. 95	.. ..	.. ..	.. 62	.. ..	.. ..
pubblicate a tempo perchè giunte in ritardo.																		
	8 50	7 ..	2 60	2 10	5 ..	4 ..	8 ..	6 ..	.. 39	.. 38	.. ..	1 55	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
	.. ..	.. ..	2 75	2 25	3 ..	2 50	5 ..	4 ..	.. 45	.. 35	.. ..	1 80	1 60	.. ..	1 60	1 60	1 50	.. ..
	9 50	4 ..	1 50	.. 90	3 50	2 10	6 ..	5 ..	.. 30	.. 27	.. ..	1 35	1 20	.. ..	1 05	.. 90	.. 60	.. 90
	7 50	7 ..	2 20	2 10	4 50	4 ..	6 25	4 75	.. 30	.. 25	.. ..	2 20	1 90	.. ..	1 40	1 10	.. 90	1 10

Vino: La ricerca ne fece aumentare il prezzo a Dolo, Jesi, Arezzo e Barletta: deprezzò a Bergamo e Noale.

Olio: Salì di prezzo sulle piazze di Carmagnola, Bergamo (1ª qualità) e Cagliari (2ª qualità).

Foraggi: Vi fu ribasso di prezzo a Bergamo (foraggio), Cremona, Verona, Reggio Emilia, Pesaro e Cagliari: salì di prezzo a Parma.

Il *fieno* rincarò a Carmagnola, Bergamo (2ª qualità), Brescia (2ª qualità) e Ferrara e scemò di prezzo a Noale, Padova, Reggio Emilia e Modena (1ª qualità).

Combustibili: Prezzi invariati: solo la *legna* rincarò a Noale e discese di prezzo a Reggio Emilia.

Carni: Un solo rincaro di qualche entità a Jesi fu segnalato nella carne di *agnello*.

Pane: Ribassò di prezzo a Pavia (misto), Bergamo, Teramo Foggia e Barletta: rincarò a Brescia, Padova, Jesi e Pisa.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 639223 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 530, al nome di Balestrino Pilade, Oreste, Attilio e Colomba di Giambattista, minori sotto la patria potestà del padre domiciliati in Loano (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Balestrino Pilade, Oreste, Attilia e Colomba di Giambattista, minori sotto la patria potestà del padre domiciliati in Loano (Genova), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 luglio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 415908 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 20608 della soppressa Direzione di Torino), per L. 80, al nome di Villosio notaio Domenico di Giovanni, dociliato in Villanova Solaro,

con la seguente annotazione:

La suddetta rendita proveniente dall'iscrizione N. 9854, del debito redimibile 24 dicembre 1819, è sottoposta ad ipoteca per la malleveria che l'intestato nella sua qualità di notaio residente in Villanova Solaro, deve prestare a senso del R. editto 23 luglio 1822, come risulta dalla dichiarazione di trapasso ed ipoteca in data 27 maggio 1823, fatta in apposito registro a 1755,

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Villosio notar Giovanni Domenico di Giovanni, domiciliato in Villanova Solaro, e coll'annotazione di cui sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 11 luglio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0: di rendita mista, cioè:

N.	della rendita di L.
236	5
» 402	» 25
» 921	» 500
» 1491	» 1000
» 1492	» 1000
» 1493	» 1000
» 1494	» 1000

in capo a Pugliese Levi Leone fu Colimano, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Pugliese Levi Leon David fu Calimano, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 1° luglio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 761865 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 20, al nome di Santaniello Giacomo, Marianna, Giuseppe e Gaetano fu Francesco, minori, sotto la tutela di Fanti Carlo, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Santaniello Giacomo, Maria Fortunata, Giuseppe e Gaetano fu Francesco, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° luglio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE. (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1044681 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 125 al nome di Pareto Maria di Enrico nubile domiciliata in Genova.

N. 1046306 per L. 125 a favore di Pareto Carolina di Enrico minore sotto la patria potestà del padre domiciliata in Genova.

N. 1046307 per L. 125 a favore di Pareto Emilia di Enrico minore sotto la patria potestà del padre come sopra.

N. 1046308 per L. 125 a favore di Pareto Giacomo di Enrico minore sotto la patria potestà del padre come sopra.

N. 1046309 per L. 125 a favore di Pareto Luigi di Enrico minore sotto la patria potestà del padre come sopra;

tutti con vincolo di usufrutto a favore del detto loro padre Pareto Dott. Enrico fu Giacomo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a favore di:

Pareto Maria di Filippo Enrico Fabiano nubile ecc.;

Pareto Emilia di Filippo Enrico Fabiano minore come sopra;

Pareto Carlotta Giorgina Caterina Enrichetta di Filippo Enrico Fabiano minore come sopra;

Pareto Giacomo di Filippo Enrico Fabiano minore come sopra;

Pareto Luigi di Filippo Enrico Fabiano minore come sopra;

tutte con usufrutto vitalizio a Pareto Dott. Filippo Enrico Fabiano fu Giacomo, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 2 luglio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 % cioè N. 681727 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 270 al nome di Musella Luigia fu Domenico, moglie di Tamburello Girolamo, domiciliata a Marsala (Trapani), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Musella Luisa fu Domenico, moglie di Tumbarello Girolamo, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 luglio 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO DI SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Direzione Generale, addì 11 febbraio 1895, sotto il n. 1987, per il deposito dei seguenti diciassette certificati di rendita n. 34253 di L. 310, n. 244808 di L. 35, n. 292010 di L. 15, n. 329428 di L. 265, n. 330286 di L. 85, n. 331692 di L. 780, n. 691174 di L. 5, n. 691659 di L. 15, n. 753557 di L. 60, n. 833752 di L. 70, n. 837972 di L. 190, n. 858558 di L. 245, n. 937347 di L. 60, n. 937348 di L. 15, n. 937349 di L. 25, n. 937350 di L. 25 e n. 937351 di L. 275, intestati tutti al comune di Corato, esibiti dalla Commissione liquidatrice della Società Generale di Credito Mobiliare italiano, per essere tramutati.

Si diffida chiunque possa aversi interesse che, ai termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, i nuovi titoli saranno consegnati al sig. conte Carlo Rasponi, presidente del Consiglio d'amministrazione e legale rappresentante della Società Banco Italiano di gestioni e liquidazioni che assunse la liquidazione della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 2 luglio 1895.

V.° *Il Direttore Generale*
NOVELLI.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
ZULIANI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 22 luglio 1895.

Presidenza del Presidente FARINI

La seduta è aperta alle ore 15,20.

COLONNA F. segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata che è approvato.

Comunica i ringraziamenti della famiglia del senatore Cagnola per le condoglianze inviatele dal Senato.

Votazione a scrutinio segreto.

Procedesi all'appello nominale per la votazione del bilancio di grazia, giustizia e culti.

Le urne rimangono aperte.

Approvazione di vari progetti di legge.

Rinviasi allo scrutinio segreto l'articolo unico del progetto:

Convalidazione di alcuni regi decreti di autorizzazione di prelevamenti dal fondo a calcolo per spese relative alle ferrovie complementari, iscritto al n. 81 della tabella annessa alla legge 12 luglio 1894, n. 318 (N. 37);

Approvansi i primi due articoli del progetto:

Ripartizione di spese per opere pubbliche straordinarie ed assegno di fondi per lavori ferroviari nel porto di Genova (N. 36);

GADDA, sull'art. 3 osserva che le opere ferroviarie contemplate nell'art. 3 non mutano punto l'obbiettivo delle leggi relative al porto di Genova.

Fa plauso all'opera del ministro per la presentazione del progetto.

Lamenta la mancanza di materiale nella stazione di Genova, osservando in genere che è più opportuno migliorare il servizio delle linee proficue, che crearne di quelle passive.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, ringrazia l'onorevole preopinante per aver lodato il progetto ed averne chiarito lo scopo. Elogia l'opera della Commissione creata nel novembre 1893 per lo studio dei provvedimenti sul porto di Genova e in specie quella del senatore Gadda che degnamente la presiede, ed esprime la certezza che quella Commissione prosegua con alacre intelligenza ne' suoi studi perchè i bisogni dei nostri porti sono cospicui.

Dichiara che nè per oggi nè per assai tempo lo Stato sarà in condizione di venire in aiuto al porto di Genova o ad altri porti. Accenna pertanto alla opportunità di tasse portuali che nel porto di Genova darebbero ben di più di un milione all'anno, ponendolo così in grado di vincere la concorrenza dei porti esteri e specie di quello di Marsiglia.

L'onorevole Gadda ha ragione a lamentare il materiale insufficiente nelle stazioni. Ma sebbene le condizioni finanziarie poco permettano, tuttavia il ministro aiutò ampliamenti alla stazione di porta Romana a Milano, promossi dall'iniziativa locale.

GADDA, ringrazia.

Gli articoli 3 e 4 sono approvati.

Approvansi gli articoli del progetto per autorizzazione di spese straordinarie per opere stradali ed idrauliche di 1ª e 2ª categoria nonchè di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1894-95 (N. 35).

Presentazione di progetti di legge.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, presenta:

1. Un progetto per variazione di stanziamenti dei capitoli del bilancio del Tesoro;

2. Un progetto per convalidazione dei regi decreti autorizzanti prelevazioni di fondi;

3. Un progetto per conversione in legge di un regio decreto sui funerali del senatore Durando.

4. Altro per conversione in legge di un regio decreto sui funerali del procuratore generale Celli.

Ripresa della discussione.

Rinviasi allo scrutinio segreto l'articolo unico del progetto:

Approvazione di maggiore spesa occorrente al pagamento di somme dovute alla Società concessionaria della ferrovia Torre Berretti-Gravellone (n. 29).

Discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Si svolge l'interpellanza del senatore Cancellieri che fu rinviata alla discussione di questo bilancio.

Tale interpellanza è così concepita:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri di agricoltura, industria e commercio, quello delle poste e telegrafi, e quello dei lavori pubblici, sulla necessità di attuare e disciplinare fra le Società esercenti le ferrovie e le linee di navigazione sovvenzionate, i trasporti delle merci da qualsivoglia punto delle isole al continente e viceversa.

« Cancellieri ».

CANCELLIERI. La sua interpellanza è di competenza di tre Ministeri ed è appunto questa promiscuità che impedisce il migliore indirizzo di un pubblico servizio. Rileva la difficoltà e la disparità di mezzi che esistono col portare dall'uno all'altro punto dello Stato i prodotti delle singole regioni. Ciò è dovuto alla configurazione geografica dell'Italia, di modo che certi prodotti non arrivano più in tempo per essere smerciati.

Osserva che naturalmente le isole, sotto questo punto di vista, si trovano nella peggiore condizione. Accenna ad alcuni inconvenienti che si producono, principalmente a causa delle tariffe di trasporto troppo alte e superiori talora al valore della merce. Cita per esempio il commercio dei limoni. Suggerisce un sistema di servizio cumulativo che toglierebbe di mezzo gli accennati inconvenienti.

Il ministro del commercio si è occupato della questione, ma egli può far poco; il ministro dei lavori pubblici riconoscerà l'importanza della questione, ma senza il servizio cumulativo nulla si concluderà di serio e di definitivo.

La questione è assai grave, perchè interessa la economia dei privati e dei contribuenti, e merita che il Senato se ne occupi.

In materie di tariffe come in tema d'imposte è meglio far pagare poco a molti, anzichè molto a pochi.

SALIS. Si associa alle idee profonde e ben svolte del preopinante che l'oratore applica alla Sardegna la quale, a differenza della Sicilia, è povera e con scarso commercio. Si provveda pertanto anche alla Sardegna.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, riconosce, anche a nome dei colleghi, l'importanza dell'argomento svolto e delle questioni accennate che devono essere certamente risolute.

Indica come si adoperò il Ministero allo scopo: l'ostacolo si trovò rispetto alle tariffe marittime esterne; ma gli studi continuano. Il Ministero però provvide a far qualcosa là ove le difficoltà erano minori, e ciò fu fatto per la Sicilia, ed ha fede si farà sollecitamente per la Sardegna.

Al Ministero non manca il buon volere; difficoltà ve ne sono, ma bisogna superarle.

FERRARIS M., ministro delle poste e telegrafi. All'esatta esposizione delle cose fatte dal ministro dei lavori pubblici, ha poco da aggiungere. La questione delle tariffe marittime interne si trova in uno di quelli stadii ne' quali è difficile trovare una via d'uscita. L'oratore trovò al Ministero le tariffe preparate, ma non in vigore: tali tariffe in parte non sono conformi alla legge. In fatto poi è difficile trovare un ordinamento più intricato di quello delle tariffe marittime.

Di fronte a tante difficoltà il Governo dovette temporaneamente arrestarsi. Ma è coscienza generale che bisogna provvedere e il Ministero studia alacremente i vari problemi legali e tecnici. E nel risolverli, terrà presenti le raccomandazioni dei senatori Cancellieri e Salis.

Si associerà all'opera dei suoi colleghi per organizzare dei servizi cumulativi; ma nessun servizio cumulativo potrebbe dare quei vantaggi che dà la concorrenza.

ROSSI ALESSANDRO, presenta alcuni suggerimenti per la miglior soluzione della questione sollevata dal senatore Cancellieri.

BARAZZUOLI, ministro di agricoltura, industria e commercio, associasi alle dichiarazioni dei suoi colleghi.

CANCELLIERI, ringrazia il Governo, riserbandosi di dichiararsi soddisfatto quando qualcosa si sarà realizzato.

Opina però che la questione delle tariffe sia qualcosa di diverso dall'obbiettivo ch'egli si propose di raggiungere.

Ringrazia pure l'onorevole Rossi pei suoi suggerimenti.

SALIS, comprende che la questione è difficile; ma raccomanda la si risolva nell'interesse della Sardegna che ha grandi bisogni.

PRESIDENTE, dichiara esaurita l'interpellanza ed apre la discussione generale sul bilancio dei lavori pubblici.

LAMPERTICO, richiama l'attenzione del Governo e del Senato sul contratto di esercizio per le strade ferroviarie interprovinciali venete. Pone in luce il carattere speciale di queste strade: prega il ministro, provvedendo pel futuro, di tener conto dei lavori necessari e che ora non si possano fare.

SARACCO, ministro de' lavori pubblici, non è possibile attualmente porre a carico dello Stato alcune spese per quelle ferrovie. È prossimo il giorno in cui scade il termine del contratto e il Governo o dovrà prendere il godimento delle linee — o prorogare il contratto con nuovi accordi — o dare l'esercizio alle ferrovie meridionali. In qualunque ipotesi il Governo deve prendere le misure occorrenti pel miglior andamento del servizio.

LAMPERTICO, ringrazia.

PRESIDENTE, chiude la discussione generale.

Senza discussione si approvano i primi venti capitoli.

TOLOMEI, parla sul capitolo 21 relativo alle strade.

Crede che le strade provinciali aventi i caratteri di strade nazionali devono a queste essere ascritte. Tale è la strada che congiunge la provincia di Siena a quella romana.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, dichiara che occorre una legge per ascrivere una strada provinciale fra le nazionali. Siccome il progetto non può farsi per una strada sola, occorre esaminare la quistione generale sulla classificazione e sclassificazione delle strade nazionali. Una Commissione fece al ministro delle proposte: il ministro le studierà per concretare poi un progetto di legge.

Bisogna notare che attualmente la tendenza è di sgravare lo Stato, anche se si devono gravare gli enti locali.

TOLOMEI, anche egli ritiene che la questione sia generale. Ringrazia il ministro; ma ricorda che ha a suo favore il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, e che altri tronchi, in questo bilancio, da provinciali divennero nazionali.

Il capitolo 21 è approvato.

Senza discussione si approvano i capitoli seguenti fino al 73.

MARIOTTI, sul capitolo 74, raccomanda la costruzione di un ponte sul Tevere nella regione fra i territori romano ed umbro.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, spiega come la cosa dipenda da un accordo fra le provincie, accordo che il Governo solleciterà.

Il capitolo 74 è approvato.

Senza discussione si approvano i capitoli 75 e seguenti fino al 308.

SALIS sul capitolo 309 « porto di Portotorres » raccomanda la sollecita esecuzione delle opere.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, assicura che si occupa di quel porto e che spera fra breve di poter iniziare queste opere che hanno carattere straordinario.

SALIS, ringrazia e rinnova le sue preghiere.

Il capitolo 309 è approvato.

Senza discussione si approvano i capitoli seguenti fino al 328.

CANCELLIERI parla sul capitolo 329 relativo alle strade ferrate.

Avverte che ora la Siracusa-Licata deve avere per un anno di esperimento tre coppie di treni.

Lamenta poi che l'esercizio si fa in un modo preadamitico; si percorrono 28 chilometri all'ora.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, ieri stesso il ministro invitò la Società a uniformarsi al capitolato per le tre coppie di treni.

Quanto alla velocità osserva che molte sono le strade in cui si fanno anche meno di 28 chilometri. Ma, senza dare affidamenti, esaminerà questo punto, ricordando però che lo Stato non può imporre una velocità. La ferrovia poi rende pochissimo.

CANCELLIERI, ringrazia.

Il capitolo 329 è approvato.

Senza discussione si approvano i capitoli seguenti fino al 394.

CANCELLIERI parla sul capitolo 396 chiedendo come è ripartito l'assegno: vorrebbe che l'approdo fosse a Villa San Giovanni.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, l'amministrazione provvederà anzitutto ad un pontile per l'approdo a Villa San Giovanni.

Il capitolo 395 è approvato.

Senza discussione si approvano tutti i capitoli seguenti, i riassunti e gli articoli del disegno di legge.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto del progetto di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti; stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per il Culto, e dell'entrata e della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1895-96.

Votanti	92
Favorevoli	61
Contrari	31

(Il Senato approva).

Levasi 19,05.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 22 luglio 1895.

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del Vice Presidente FINOCCHIARO-APRILE.

La seduta comincia alle 10.

D'AYALA-VALVA, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana di sabato, che è approvato.

Approvazione di tre disegni di legge.

Approvansi senza discussione i seguenti disegni di legge:

Aggregazione del comune di Poggio Moiano al mandamento di Orvinio.

Sull'ammissione al volontariato di un anno.

Convalidazione del Regio decreto 9 dicembre 1894, n. 531, sulla importazione temporanea dei grani e degli zuccheri.

Seguito della discussione del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

BUDASSI, parlando sul capitolo 35, « Musei, gallerie e scavi » lamenta l'esodo continuo di oggetti d'arte e invoca dal ministro efficaci provvedimenti.

DE NICOLÒ richiama l'attenzione del ministro sulle condizioni del Museo Nazionale di Napoli, ricordando un'inchiesta che qualche tempo indietro fu fatta, e i cui risultati non furono mai ben conosciuti.

Accenna specialmente a certi contratti di lavori nuovi da farsi in quel Museo, e che sarebbero stati concessi a trattative private in opposizione alla legge; tanto più che crede codesti lavori perfettamente inutili.

Accenna anche a scoperte importanti recentemente fatte a Boscoreale presso Pompei, lamentando che gli oggetti rinvenuti abbiano potuto essere venduti all'estero, prima ancora che il Governo avesse notizia della scoperta. Deplora vivamente che nulla ne sia venuto a cognizione per mezzo del personale degli scavi di quella regione.

Domanda se e quali provvedimenti intenda il ministro di prendere.

BACCELLI, ministro dell'istruzione pubblica, riconosce giuste le osservazioni dell'onorevole Budassi, e afferma di aver pronto un disegno di legge per disciplinare la materia, in modo da non offendere nè gli interessi dello Stato nè quello dei privati.

Dice all'on. De Nicolò che egli ha mille ragioni; e che in mancanza di meglio, punirà severamente coloro che sono responsabili del fatto di Boscoreale.

(Si approvano i capitoli dal n. 35 al 43).

BRACCI, al capitolo 44, « Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti », dichiara di astenersi, avuto riguardo alle condizioni del bilancio, dal chiedere nuove spese: crede però di essere in diritto di chiedere una più equa ripartizione degli stanziamenti per questa manutenzione.

Raccomanda perciò al ministro di presentare in novembre il disegno di legge che sa essere in pronto per risolvere l'importante problema.

BACCELLI, ministro dell'istruzione pubblica, promette che presenterà questo disegno di legge.

(Sono approvati il capitolo 44 e gli altri fino al 49).

TORRIGIANI, al capitolo 50, « Accademie ed istituti di belle arti », crede che, dopo le economie introdotte nei detti istituti, sia necessario rinnovarne i ruoli organici, concentrando i mezzi che restano negli insegnamenti più importanti. Propone perciò il seguente ordine del giorno:

« La Camera autorizza il ministro della pubblica istruzione a modificare durante l'anno e nei limiti degli stanziamenti i nuovi ruoli organici che si propongono e che sono allegati al presente bilancio ».

BACCELLI, ministro della pubblica istruzione, e SPIRITO FRANCESCO, relatore, accettano quest'ordine del giorno.

(È approvato, e sono pure approvati i capitoli dal 50 al 59).

GALLINI, sul capitolo 60, « Regi ginnasi e licei », lamenta che nell'Alto Modenese non vi sia alcuno istituto d'istruzione secondaria classica.

Questa anomalia si deve alle vendette del duca Francesco IV di Modena, il quale, dopo i moti del 1831, fra altre angherie verso quel generoso paese, fece quella di abolire tutte le scuole classiche del Frignano.

Spera che il ministro farà sì che questa ingiustizia sia finalmente riparata.

CAMBRAY-DIGNY domanda che nel bilancio di assestamento sia impostata una somma già pattuita, e che il Governo ora deve al comune di Firenze, a causa della cessione di un ginnasio comunale allo Stato.

ZAVATTARI raccomanda la sorte degli inservienti dei licei e dei ginnasi. Chiede inoltre che il ministro lo assicuri che si provvederà in modo conveniente per l'Accademia di Milano.

BACCELLI, ministro dell'istruzione pubblica, farà di tutto per soddisfare i giusti desideri dell'on. Gallini. All'on. Cambray-Digny dichiara che nel bilancio d'assestamento sarà posta la somma alla quale ha accennato. Infine assicura l'on. Zavattari, che nei limiti del possibile, farà di tutto per corrispondere alle sue raccomandazioni.

(È approvato il capitolo 60).

DE BLASIO L., sul capitolo 61, « Regi ginnasi e licei », raccomanda che quando sarà presentato il disegno di legge sull'istruzione secondaria, sia alfine regolata la posizione della provincia di Reggio, che ora è costretta a contribuire per la spesa del suo liceo.

(È approvato il capitolo 61).

SANTINI, sul capitolo 62, « licenza liceale e gara d'onore », loda l'istituzione delle gare d'onore però desidererebbe che il ministro sorvegliasse personalmente i temi, che si danno in queste gare.

(Sono approvati i capitoli dal 62 al 68).

BRACCI, sul capitolo 69, « istituti tecnici e nautici », crede che debba sparire la diversità di trattamento nello stipendio, che vi è tra gl'insegnanti dei licei e quegli degli istituti tecnici.

BUDASSI anch'egli crede che sia necessario uguagliare le condizioni dei professori degli istituti a quelle dei professori dei licei.

DI SANT'ONOFRIO, segretario, rammenta che quando l'on. Villari migliorò le sorti degl'insegnanti classici, promise che avrebbe migliorato anche quelle degl'insegnanti delle scuole tecniche.

Lo stesso promise l'on. Martini; e siccome il Governo è un ente continuativo prega l'on. Baccelli di mantenere questa promessa, e di passare finalmente dalle parole ai fatti.

POZZI si associa a quanto hanno detto i precedenti oratori. Inoltre raccomanda al ministro di regolare la posizione di quei professori di scuole ed istituti tecnici, che, avendo servito prima i Comuni, si trovano ad avere pochi anni di servizio governativo allo scopo di ottenere la pensione.

MARINELLI loda la presente organizzazione degli istituti tecnici ed è lieto che l'onorevole ministro abbia altra volta dichiarato che non procederà alla loro riforma se non con una cautela estrema.

RAMPOLDI muta in ordine del giorno e svolge la seguente mozione da lui presentata unitamente agli onorevoli De Cristoforis, R. Luzzatto, Marcora e Fazi, e letta il 13 luglio 1895:

« La Camera, ricordando come nell'articolo 10 della legge 25 febbraio 1892 è detto, che « sarà provveduto con legge speciale al miglioramento degli stipendi del personale negl'Istituti tecnici, nelle Scuole tecniche e nelle Scuole normali » ricordando del pari, come tale disposizione, conforme a giustizia, ebbe anche sanzione da un voto espresso dalla Camera stessa il 26 giugno 1893 durante la discussione del bilancio della pubblica istruzione, invita il Governo a dare opera sollecita, perchè sia abempiuto ai dati affidamenti. »

Crede che i principali argomenti a favore del suo ordine del giorno siano stati già accennati dagli oratori, che l'hanno preceduto.

Fa poi la storia della questione che ora porta alla Camera e dimostra come la legge Casati, le promesse dei ministri, gli ordini del giorno accettati dal Parlamento, siano concordi nel riconoscere la giustizia delle richieste che presenta, a pro dei professori degl'istituti tecnici.

Esorta anche il ministro di regolare, agli effetti della pensione, la posizione di quegli insegnanti, che appartengono ad istituti i quali sono ora governativi, mentre prima erano comunali e provinciali.

BACCELLI, ministro dell'istruzione pubblica, abituato a mantenere le sue promesse, cui non ha mai mancato non può dare affidamenti espliciti agli onorevoli deputati, che hanno raccomandato la sorte degli insegnanti degli istituti tecnici. Ad ogni modo promette che, appena iniziata la discussione intorno alla legge universitaria, presenterà subito un disegno di legge per l'istruzione secondaria o per l'insegnamento medio; allora sarà tolta ogni disparità fra i professori tecnici ed i classici.

Nello stesso disegno di legge sarà compreso un provvedimento per regolare la sorte di questi insegnanti, che appartengono ad istituti ora governativi e prima comunali e provinciali.

Spera che, soddisfatto dalle sue dichiarazioni, l'onor. Rampoldi non insisterà nel suo ordine del giorno.

SPIRITO F., relatore. Prega il ministro di presentare il disegno di legge sull'istruzione secondaria alla riapertura della Camera.

BACCELLI, ministro dell'istruzione pubblica, dichiara nuovamente che il giorno stesso in cui comincierà la discussione della legge universitaria, presenterà la legge sull'istruzione media e quella sulla istruzione popolare.

RAMPOLDI ringrazia il ministro delle sue dichiarazioni; mantiene però l'ordine del giorno, che sarà un impegno per gli eventuali successori dell'onor. Baccelli. Aggiunge però nell'ordine del giorno, che presenta anche a nome dell'onor. Compans, la clausola: « prendendo atto delle dichiarazioni del ministro e ringraziandolo. »

RIZZO avrebbe preferito che la mozione non fosse stata trasformata in ordine del giorno. Lo accetta però come conferma di precedenti voti della Camera.

BACCELLI, ministro dell'istruzione pubblica e SPIRITO F. accettano l'ordine del giorno modificato.

(È approvato. — Si approvano i capitoli dal n. 69 al 72).

MEL, sul capitolo 73, Scuole tecniche, raccomanda al ministro i desideri giusti della città di Vittorio, che, pur essendo, capoluogo di un distretto e centro di importanti industrie, non ha alcun istituto d'istruzione secondaria, nè classica, nè tecnica. Confida che il ministro provvederà a soddisfare i legittimi voti di quella popolazione.

BACCELLI, ministro dell'istruzione pubblica, invita l'onor. Mel a trattare direttamente con lui della questione, promettendo che farà tutto il possibile.

MEL, ringrazia il ministro.

(Approvansi i capitoli 73 al 75).

DAL VERME, sul capitolo 76, Scuole normali, nota che nello stato di previsione presentato dal ministro son comprese cinque scuole normali femminili, che dal grado inferiore son passate al grado superiore. Fra queste scuole avrebbe dovuto essere compresa quella di Bobbio. Chiede al ministro come intenda provvedere.

BACCELLI, ministro dell'Istruzione pubblica, riconosce pienamente giusta la domanda dell'onorevole Dal Verme, e dichiara che la scuola di Bobbio sarà aggiunta alle altre cinque.

TRIPEPI D., rileva che nelle scuole normali si affida una materia importantissima come la storia e la geografia, a semplici incaricati mentre l'insegnamento della matematica è affidato ad un professore titolare.

Già con un regolamento Villari del 1889 questi insegnanti di storia vennero equiparati ai titolari; ma tale disposizione cadde nuovamente in disuso, e si rinnovarono gli antichi inconvenienti.

Osserva che in tal modo il professore di storia e geografia vien trattato come gli insegnanti di ginnastica e di calligrafia.

Spera che il ministro, accogliendo queste sue osservazioni, porrà termine a questa ingiustizia pareggiando in tutto questi professori di storia e di geografia e quelli delle altre discipline.

(Il seguito di questa discussione è rimandato a domani).

Discussione di un disegno di legge per proroga dei termini per le commutazioni delle prestazioni fondiarie perpetue.

CALVI, domanda al Governo se accetta l'ordine del giorno della Commissione inteso a facilitare i giudizi di commutazione e le affrancazioni dei vincoli decimali.

DANEO, sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia, accetta quest'ordine del giorno nel senso che il Governo studierà se sia possibile una declaratoria d'interpretazione autentica della legge a questo proposito.

CHIARADIA, presidente della Commissione, ringrazia il sotto-segretario di Stato per avere accolto tale ordine del giorno.

Riferisce quindi sopra una petizione di circa ottomila cittadini della provincia di Udine, i quali domandano che sia sospesa l'esecuzione della legge sulla abolizione e commutazione delle decime.

RIZZO ringrazia egli pure il sotto-segretario di Stato per la sua dichiarazione, e confida che il Governo provvederà sollecitamente.

(Approvansi l'ordine del giorno e l'articolo unico del disegno di legge).

La seduta termina alle 12.10.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Presidente VILLA.

La seduta comincia alle 14.5.

D'AYALA-VALVA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Commemorazione del deputato Mazzino.

PRESIDENTE. (Segni d'attenzione). Un telegramma del sindaco di Montefiascone e del prefetto di Roma, dànno il doloroso annuncio della morte improvvisa avvenuta nella scorsa notte in Montefiascone del nostro collega Bartolomeo Mazzino. Partecipando alla Camera questo luttuoso avvenimento l'animo mio non può non essere profondamente commosso di ciò, che un'esistenza ancor giovine e di robusta vigoria sia stata così improvvisamente tolta

al bene della patria, agli affetti della famiglia e di quanti furono in grado di conoscere ed apprezzare le doti del suo ingegno e del suo cuore.

Bartolomeo Mazzino nacque in Sampierdarena il 31 gennaio 1845. Uscito da famiglia dedita all'industria ed al commercio dei marmi, venne col padre suo a Roma e vi impiantò un largo e fiorente commercio. Non estraneo al movimento liberale romano, il suo negozio di marmi e lavagne era prima del 1870 il convegno di quella gioventù generosa che manteneva qui vivo il sentimento delle aspirazioni italiane. E Roma, che lo aveva annoverato fra i più industri ed operosi suoi commercianti, che aveva conosciuto il suo cuore di patriota, che l'aveva visto sempre tra i primi ad accorrere ove vi fosse da lenire una sventura o da confortare una miseria, Roma, non dimenticò il debito suo verso il valoroso cittadino; quattro volte lo elesse a consigliere comunale, per cinque anni lo ebbe fra gli assessori più operosi, e lo salutò fra i consiglieri più provvidi della Congregazione di carità e di altri istituti di pubblica assistenza dei quali erasi fatto patrono.

Eletto deputato del Collegio di Sampierdarena nella passata Legislatura, egli non potè dare ai lavori legislativi tutto quel concorso che la sua cultura economica e la pratica degli affari, che in lui erano eminenti, potevano promettere.

Prese però parte alla discussione del bilancio della marina per l'esercizio 1891-95 e in tale circostanza credette suo dovere di propugnare gli interessi della industria italiana deplorando che si facessero esagerate economie nelle costruzioni navali.

E in questo campo egli poteva certamente portare un'autorità di consiglio che nessuno avrebbe potuto contestargli, perchè si ricordava come egli avesse voluto dar prova di ciò che valesse l'industria nazionale facendosi armatore di quattro grandi piroscafi della portata di circa 14 mila tonnellate fatti da lui costruire ed allestire completamente nei cantieri Ansaldo; a dimostrazione che gli opifici italiani, anche in questo genere di lavoro, sanno fare da sè, e non hanno bisogno del concorso dell'industria straniera.

Porgendo questo ultimo tributo di ossequio alla memoria di Bartolomeo Mazzino, so di interpretare fedelmente il vostro cuore, che si rivolge in questo momento al compianto collega e ne ricorda la bontà squisita del cuore e la cortesia dei modi e l'eletta coltura e lo spirito fine e gentile che animava il suo parlare. Questo pensiero giunga alla famiglia sua lieve conforto nella immensa sventura che l'ha così crudelmente colpita.

CALENDA DI TAVANI, ministro di grazia e giustizia, si associa a nome del Governo a questa commemorazione.

FASCE, associandosi a nome dei colleghi liguri, propone di esprimere alla famiglia le condoglianze della Camera.

(La Camera approva).

PRESIDENTE dichiara vacante il collegio di Sampierdarena.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE. Sulla proposta della Giunta dichiara convalidata la elezione dell'onorevole Antonio Ferrucci pel collegio di Rimini.

Interrogazioni.

CALENDA DI TAVANI, ministro guardasigilli, risponde al deputato Rosano che lo interroga « sulle intenzioni del Governo circa la sorte degli imputati sul processo di violazioni di reperto e sottrazione da questo di documenti, nell'istruttoria della Banca Romana ».

Com'ebbe a dichiarare il I° luglio ad analoga interrogazione dell'onor. De Nicolò, risponde che la sorte degl'imputati è legata con quella di altri cui si estese l'istruttoria e sulla cui responsabilità l'autorità giudiziaria si è dichiarata incompetente. L'autorità stessa quindi non ha per ora da compiere alcun atto.

ROSANO osserva che per quest'imputati si tratta di onore, di pace e di pane; e che non è lecito lasciare eternamente sospeso il giudizio sulla loro colpabilità. E poichè il Pubblico Ministero è un agente del potere esecutivo, il ministro guardasigilli deve richiamarlo all'osservanza del proprio dovere.

Se è necessario l'intervento della Camera, l'amministrazione della giustizia deve promuoverlo senza indugi; non essendo ammissibili ragioni di opportunità nel campo della giustizia. (Bene! all'estrema sinistra). Essa non dev'essere mancipia della ragione politica. (Approvazioni a sinistra).

Egli fu mosso a fare l'interrogazione dal sentimento del dovere; giacchè ha aspettato tranquillo e sereno che la giustizia esaurisse il suo ufficio. E se quei funzionari sono colpevoli, egli ne ha la responsabilità perchè ordinò le perquisizioni. (Interruzioni).

CALENDA DI TAVANI, ministro guardasigilli, dopo la decisione della Corte di cassazione, l'autorità giudiziaria non ha più nessun atto da compiere. (Commenti). Nessuna legge stabilisce che il ministro guardasigilli debba funzionare da Pubblico Ministero nella Camera. Qui egli è membro del potere esecutivo non altro.

Il potere esecutivo dichiarò già al Senato che alte ragioni politiche gl'impedirono di distrarre la Camera con discussioni che non fossero quelle d'ordine finanziario, che premono.

Se la Camera pensa altrimenti, si valga del suo diritto. (Interruzioni — Commenti — Viva agitazione nella Camera).

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, al deputato Imbriani-Poerio che l'interroga « Circa il nuovo sotto-prefetto di Barletta » dichiara che, non essendo specificato alcun fatto, può dire soltanto che, il sotto-prefetto, essendo andato in congedo, fu sostituito da altro che poi fu eletto commissario Regio in un Comune; onde un consigliere della prefettura di Bari adempie ora alle funzioni di sotto-prefetto a Barletta.

IMBRIANI lamenta che per alcun tempo le cose di quella sottoprefettura siano procedute troppo irregolarmente. Ora vi è stato posto rimedio; la sua interrogazione quindi ha raggiunto lo scopo.

CALENDA DI TAVANI, ministro di grazia e giustizia, risponde al deputato Imbriani-Poerio il quale lo interroga « per conoscere se ritiene decoroso che l'ex Sindaco Stanislao Perriello di Apice rimanga conciliatore » ed al deputato Rummo il quale chiede di « conoscere se vi siano ricorsi contro l'ex sindaco di Apice dottor Stanislao Perriello ed in quale senso ».

In seguito ad ordinanza della Camera di Consiglio, il signor Perriello fu sospeso dalle sue funzioni. Ignora poi se vi siano altre denunzie contro di lui.

IMBRIANI si compiace che finalmente sia fatta giustizia.

RUMMO non vorrebbe che qui dentro si recassero fatti privati, specialmente quando pendono giudizi.

PRESIDENTE. Risponda al ministro e non altro.

RUMMO è soddisfatto della risposta del ministro.

IMBRIANI stima suo dovere denunziare funzionari che hanno commessi atti indegni (Rumori).

RUMMO. Aspetti che il giudizio sia finito prima di qualificare questi atti.

PRESIDENTE richiama gli interruttori.

(Continuando il diverbio, il presidente sospende la seduta).

PRESIDENTE riaprendo la seduta, lamenta che si disconosca l'autorità del presidente, e richiama all'ordine i due deputati che hanno continuato a parlare dopo il suo divieto (Bene).

IMBRIANI è dolente di non aver udito il richiamo del presidente, ma, accusato, doveva giustificarsi.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE dà lettura delle conclusioni della Giunta delle elezioni per quella del primo collegio di Milano. La Giunta delle elezioni ha esaminato queste due ipotesi: se l'onorevole Beltrami dovesse dichiararsi eletto a primo scrutinio; oppure se il ballottaggio fosse stato regolarmente proclamato, e in questo caso regolarmente eletto l'onorevole De Andreis.

La Giunta si è trovata divisa così: che le due ipotesi furono approvate con voti pari. E perciò a tenore dell'articolo 25 del regolamento, deve proporre la convalidazione dell'onorevole De Andreis.

CAMBRAY-DIGNY combatte le conclusioni che furono prese a parità di voti. Secondo i verbali, all'onorevole Beltrami per riuscire eletto a primo scrutinio mancò un voto. La Giunta gli restituì sette voti, ma diminuì il numero delle schede nulle, e concluse che all'onorevole Beltrami mancarono due voti. L'oratore trova che la stretta interpretazione della legge non è ammissibile, e nota che la Giunta non l'applicò mai con tanto rigore.

L'articolo 69 della legge attuale è quello della legge del gennaio 1882 fatto per lo scrutinio di lista e adattato poi alla nuova legge. Nè il legislatore con questo può avere inteso di modificare i principii della legge del 1860 per il ballottaggio. Perciò anche le schede illeggibili dovrebbero considerarsi nulle.

Ma anche senza di ciò le schede contenenti motti o ghirigori è evidente debbansi ritener nulle. Vi son dunque quindici schede che la Giunta non ha annullate e che debbonsi annullarsi. Ciò basta perchè l'onorevole Beltrami sia eletto a primo scrutinio.

Il ballottaggio quindi non si doveva fare; e quando un candidato è stato eletto a primo scrutinio, deve conservare il suo posto, o deve essergli restituito se non lo ha. (Bene!) Far diversamente non soltanto sarebbe far cosa ingiusta, ma sarebbe aprir la via agli abusi. (Benissimo!)

Conclude proponendo la dichiarazione di nullità del ballottaggio e della elezione dell'onorevole Beltrami a primo scrutinio. (Approvazioni).

DE NICOLÒ combatte la proposta dell'onorevole Cambray-Digny, parendogli che la retta interpretazione dell'articolo 69 della legge induca a considerare bianche piuttosto che nulle le schede che non portino sufficienti indicazioni; e perciò acquisite alla votazione. Voterà quindi le conclusioni della Giunta.

LUZZATTO R. si oppone anch'esso alla proposta dell'onorevole Cambray-Digny, la quale contrasterebbe colla volontà espressa dagli elettori del primo collegio di Milano, e vorrebbe creare una presunta irregolarità nella votazione di ballottaggio; lochè secondo l'oratore, non si può fare senza andare contro la legge e contro la logica. (Approvazioni).

Dice che non possono essere classificate come nulle quelle schede che tali non sono tassativamente dichiarate. E perciò prega la Camera di votare le conclusioni della Giunta (Bene!).

BALENZANO (della Giunta) desidera dire solamente che la Giunta non ha mai voluto decidere, come questione di massima, quali schede debbano considerarsi bianche e quali nulle.

Dimostra poi come la giurisprudenza e la consuetudine parlamentare diano ragione alla tesi sostenuta dall'onorevole Cambray-Digny (Approvazioni) e come i risultati della prima votazione assicurassero la maggioranza all'onorevole Beltrami. (Approvazioni — Applausi).

CAVALLOTTI (della Giunta) dichiara di aver sempre combattuto in seno alla Giunta le teoriche oggi sostenute dall'onorevole Cambray-Digny e dall'onorevole Balenzano.

Dimostra come finora sia prevalsa la giurisprudenza di calcolare come votanti anche quelli che votano a schede bianche, e come non sia opportuna l'occasione di mutare l'interpretazione della legge poichè nel caso in cui si discute, il suffragio popolare si è nella votazione di ballottaggio chiaramente pronunciato a favore del De Andreis.

Voci. La chiusura! La chiusura!

(La chiusura è appoggiata).

SACCHI parla contro la chiusura, osservando che la relazione della Giunta si presenta in modo diverso dal consueto. (Rumori). Avrebbe capito che l'onorevole Balenzano avesse proposto di annullare l'elezione, ma non comprende che si proponga la proclamazione dell'onorevole Beltrami. (Nuovi rumori).

(Dopo prova e contro prova la chiusura è approvata).

LUZZATTO RICCARDO parla per una mozione d'ordine, giacchè crede che convenga votare anzitutto nelle proposte della Giunta. (Rumori).

FILÌ-ASTOLFONE dice che la Giunta non ha fatto proprie conclusioni, perchè nella parità dei voti è la legge che stabilisce che colui che era stato proclamato sia proposto per la convalidazione.

PRESIDENTE pone a partito l'emendamento dell'on. Chambray-Digny.

(È approvato — Rumori vivissimi all'Estrema Sinistra — Commenti).

PRESIDENTE proclama l'on. Luca Beltrami deputato del 1° collegio di Milano.

(La seduta è sospesa per cinque minuti).

BELTRAMI giura.

Discussione dei provvedimenti del tesoro.

(Sono approvati gli articoli dal 12 al 14 del disegno di legge e gli articoli 1, 2 e 3 dell'allegato *L*, con la modificazione concordata tra il Ministero e la Commissione; più l'articolo 4 dell'allegato *L*, tutti gli articoli delle due Convenzioni contenute nel sub-allegato *L*, e gli articoli 5, 6, 7 e 8 dell'allegato *L*).

RUBINI sull'articolo 15 del disegno di legge osserva che è la prima volta che si fa una conversione di un titolo ad interesse basso in un titolo ad interesse elevato; crede inoltre non opportuna la conversione del titolo al 3 per cento, che avea incontrato buona accoglienza nel mercato nazionale.

SONNINO, ministro del tesoro, risponde che essendosi data a tutti i titoli redimibili la facoltà della conversione nel titolo perpetuo al 4.50 per cento era necessario accordarla anche alle obbligazioni ferroviarie al 3 per cento.

LUZZATTI LUIGI domanda che si estenda il beneficio della conversione nel titolo al 4.50 per cento anche alle obbligazioni ecclesiastiche.

SONNINO SIDNEY, ministro del tesoro, non ha compreso fra i titoli convertibili le obbligazioni ecclesiastiche perchè esse possono ancora servire agli acquisitori dei beni ecclesiastici per saldare i loro debiti verso lo Stato.

LUZZATTI L. non insiste, ma prega il ministro di tener conto delle sue osservazioni.

LUZZATTO IPPOLITO propone che dove è detto nell'articolo: « netto da qualunque imposta » si dica: « esente da ritenuta e netto da qualunque imposta, ecc. ».

SONNINO-SIDNEY, ministro del tesoro, SAPORITO, relatore, accettano l'aggiunta.

(È approvato l'articolo 15 con quest'aggiunta, nonchè l'articolo 16, e i 7 articoli dell'allegato *M*, e gli articoli dal 17 al 22 del disegno di legge).

RUBINI propone la seguente aggiunta all'articolo 23 sottoscritta dagli onorevoli Gemma, Mussi, Luzzatti Luigi e molti altri deputati.

« L'applicazione dell'articolo 61 della legge 24 agosto 1887, num. 4021, per quanto riguarda i Buoni del Tesoro, avrà effetto detraendo dall'accertamento dei redditi soggetti a ricchezza mobile delle Casse di risparmio, istituite a scopo di beneficenza, una somma uguale agli interessi derivanti dai Buoni medesimi ».

Dimostra come anche accettando la sua aggiunta le Casse di risparmio vengano a fare un notevole sacrificio al Tesoro, e come, non accettandolo, le dette Casse vengano ad essere colpite da un'imposta esorbitante, che ne turba profondamente il funzionamento.

Crede che colpendo aspramente le Casse di risparmio, il tesoro non possa contare più sul loro aiuto eventuale e come perciò anche da questo lato la tassa proposta sia dannosa.

MUSSI dopo quanto ha detto l'onorevole Rubini poco gli resta da aggiungere.

Crede evidente che colla nuova tassa le Casse di risparmio non potranno più impiegare i loro capitali nei buoni del tesoro.

Rammenta poi le grandi benemerenze delle Casse di risparmio, e specialmente di quella di Milano, tanto verso il Tesoro che verso il credito nazionale, e nei riguardi della pubblica beneficenza.

Si rammarica che non sia presente l'onorevole ministro di agricoltura, che forse, conoscendo meglio i meriti delle Casse di risparmio ne avrebbe preso la difesa. Ammette che il ministro del tesoro possa desiderare che i capitali delle Casse di risparmio cerchino impieghi più attivi, ma crede il mezzo proposto inadatto a raggiungere il fine.

LUZZATTI L., ammette che il ministro del tesoro abbia fatto bene a chiudere le vie per le quali si ricorreva al Credito estero; ma non può approvare che lo stesso si faccia per il Credito nazionale, e rammenta in proposito che le Casse di risparmio sono state sinora le più fide e disinteressate amiche del Tesoro italiano.

Non sa comprendere perciò per quali ragioni il ministro voglia ostacolare alle dette Casse l'acquisto dei Buoni del tesoro. Provvedimenti di questo genere non possono che nuocere contemporaneamente all'erario pubblico ed all'economia nazionale. (Bene!).

SONNINO SIDNEY, ministro del tesoro, dimostra come coll'articolo proposto dal Governo non si faccia che ridurre al netto l'interesse dei Buoni del tesoro, che ora appare al lordo.

Espone poi il lato giuridico e quello economico della questione e dimostra come l'interesse dei Buoni del tesoro sia determinato dalle condizioni del mercato dei capitali e come perciò nessuna reale imposta si possa mettere sul detto interesse.

Dichiara che il Governo ha fatto e continuerà a fare condizioni speciali di favore alle Casse di risparmio per assicurarsene la clientela, come prenditrici di Buoni del Tesoro.

Ma siffatte condizioni di favore debbono esser lasciate al criterio discrezionale del ministro del tesoro.

Quindi pur convenendo nel concetto, che mosse l'onorevole Rubini ed i suoi amici a proporre l'aggiunta a questo articolo, non può accettare la loro proposta.

Propone invece che a questo articolo si aggiungano i seguenti due commi:

« Il ministro del Tesoro avrà facoltà di accordare sui Buoni del tesoro che vengono ceduti direttamente alle Casse di risparmio, di cui nella legge 18 luglio, n. 5546, un interesse maggiore dell'ordinario colla condizione che i Buoni stessi non vengano dalle Casse di risparmio girate ai terzi.

« L'applicazione dell'articolo 61 della legge 24 agosto 1887, n. 4021 per quanto riguarda i Buoni del tesoro emessi anteriormente alla pubblicazione della presente legge, avrà effetto detraendo dall'accertamento dei redditi soggetti all'imposta di ricchezza mobile delle Casse di risparmio istituite a scopo di beneficenza una somma uguale al 75 per cento degli interessi derivanti da Buoni medesimi. »

RUBINI per molte considerazioni non può consentire in molti dei concetti espressi dal ministro.

Riconosce di buon grado le buone intenzioni del ministro riguardo alle Casse di risparmio. Attesa tuttavia la gravità della questione, vorrebbe che questo articolo, al pari delle aggiunte proposte dal ministro e dall'oratore, fosse sospeso e rimandato alla Commissione per un ulteriore esame.

SAPORITO, relatore, non crede che si debbano concedere dei privilegi alle Casse di risparmio già per tante guise favorite dal legislatore. Perciò la Commissione non accetta la proposta dell'onorevole Rubini ed altri; accetta invece la proposta del ministro, che risponde all'interesse vero del Tesoro.

LUZZATTI L. rispondendo per fatto personale all'onorevole relatore, dichiara che le Casse di risparmio, non rappresentano un interesse regionale, ma bensì un interesse nazionale.

MUSSI si associa a questa dichiarazione e domanda con altri dieci deputati che la discussione di questo articolo sia rimessa a domani.

SONNINO SIDNEY, ministro del tesoro, non vede la necessità di questo differimento a domani; prega gli onorevoli Mussi, Rubini ed i loro amici di aver fiducia nelle buone disposizioni del Governo verso tutte le Casse di risparmio, più specialmente verso quella di Milano, così benemerita del credito pubblico.

SAPORITO, relatore, prega i proponenti di non insistere nella sospensiva, essendo la questione ormai matura.

MUSSI insiste sulla sospensiva.

PRESIDENTE ai termini del regolamento dichiara che il seguito della discussione su questo articolo è rimesso a domani.

(Si approvano senza discussione gli allegati *N*, *O* e *O* bis relativi al servizio di vigilanza sugli Istituti di emissione, sostituendosi agli articoli 13, 16, 18, 19 dell'allegato *O* bis, un nuovo testo concordato fra Commissione e Ministero. Approvansi l'articolo 24 e l'articolo 25 del disegno di legge).

Votazione a scrutinio segreto di quattro disegni di legge.

D'AYALA-VALVA, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Adamoli — Aguglia — Amadei — Anselmi — Aprile.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Baragiola — Barazzuoli — Barzilai — Basetti — Benedini — Bentivegna — Bernabei — Bogliolo — Bonin — Boselli — Bracci — Branca — Brena — Brin — Brunetti Gaetano — Budassi — Beltrami.

Cadolini — Calvanese — Calvi — Cambray-Digny — Campi — Canegallo — Cantalamessa — Capaldo — Carlomagno — Casalini — Cavallotti — Celli — Cerulli — Chiapusso — Chiaradia — Chimirri — Chinaglia — Cibrario — Cirmeni — Cocco-Ortu — Colajanni Napoleone — Colombo-Quattrofrati — Comandù — Compans — Coppino — Costantini — Crispi — Curioni.

Daneo Edoardo — Daneo Giancarlo — Dari — D'Ayala-Valva — De Amicis — De Bellis — De Bernardis — De Blasio Luigi — De Blasio Vincenzo — Del Balzo — De Leo — De Martini — De Nicolò — Di Belgioioso — Di Lenna — Diligenti — Di Rudinì — Di San Donato — Di Sant'Onofrio — Donati Carlo.

Elia — Engel — Ercole.

Falconi — Fanti — Farinet — Fasce — Fazi — Ferracciù — Ferraris Maggiorino — Ferracci — Fiamberti — Filì-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fracassi — Franchetti — Frola — Fusco Lodovico.

Gaetani di Laurenzana Antonio — Galletti — Galli Roberto — Gallini — Gallotti — Garibaldi — Gianolio — Gioppi — Giordano-Apostoli — Giuliani — Giusso — Grassi-Pasini — Grossi — Gualerzi.

Imbriani-Poerio.

Lausetti — Lazzaro — Lo Re Nicola — Lovito — Luzzati Ippolito — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio — Luzzatto Riccardo.

Magliani — Manna — Marazzi Fortunato — Marcora — Marescalchi Alfonso — Martinelli — Marzotto — Matteini — Mecacci — Mel — Melli — Menafoglio — Menotti — Merello — Miceli — Miraglia — Mocenni — Modestino — Montagna — Morandi — Morin — Mussi.

Niccolini — Nocito.

Omodei.

Palamenghi-Crispi — Pantano — Papa — Pascolato — Pavia — Pavoncelli — Picardi — Piccolo-Cupani — Pini — Piovene — Pipitone — Placido — Poli — Pompilj — Pottino — Pozzi — Pucci.

Radice — Rampoldi — Rava — Ricci Paolo — Rizzetti — Rizzo — Romanin-Jacur — Roncalli — Ronchetti — Rosano — Rovasenda — Roxas — Rubini — Ruffo — Ruggieri Giuseppe — Rummo.

Sacchi — Salandra — Salaris — Santini — Saporito — Scaglione — Scaramella-Manetti — Serrao — Siccardi — Silvestrelli — Sineo — Socci — Sola — Solinas-Apostoli — Sonnino Sidney — Spirito Francesco — Squitti — Stelluti Scala.

Talamo — Taroni — Terasona — Testasecca — Tondi — Torrigiani — Tripepi Demetrio.

Valle Angelo — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vienna — Vischi — Visocchi.

Weil-Weis.

Zainy — Zanardelli — Zavattari.

Sono in congedo :

Barracco — Bastogi — Bertoldi — Bertollo — Borsarelli — Broccoli.

Calpini — Canzi — Cerutti — Civelli — Clementini — Colleoni — Colpi.

Danieli — De Gaglia — De Luca — Dentice di Frasso.

Facta — Fani — Ferrero di Cambiano — Fusco Alfonso.

Gamba — Garlanda.

Lucifero.

Marazio Annibale — Marescalchi-Gravina — Martini — Marzin.

Orsini-Baroni.

Paganini — Pais-Serra — Pastore — Pignatelli — Pisani — Poggi.

Sanguinetti — Schiratti — Scotti — Silvestri — Suardo Alessio.

Tacconi — Torraca — Tripepi Francesco — Vollaro-De Lieto.

Sono ammalati :

Biscaretti.

Capilupi — Cappelleri — Cremonesi — Cucchi.

Delvecchio.

Fagiuoli — Farina.

Gemma — Guj.

Lorenzini.

Meardi — Molmenti.

Pandolfi.

Ridolfi.

Sani Severino.

Trompeo — Turrisi.

Assenti per ufficio pubblico :

Afan de Rivera.

Borgatta.

Calleri — Carenzi — Cavagnari.

Grandi.

Peroni.

Tozzi.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione:

Aggregazione del comune di Poggio Moiano al mandamento di Orvinio.

Voti favorevoli	. .	173
Voti contrari.	. .	40
Si è astenuto.	. .	1

(La Camera approva).

Sull'ammissione al volontariato di un anno.

Voti favorevoli	. .	178
Voti contrari	. .	36

(La Camera approva).

Convalidazione del R. Decreto 9 dicembre 1894, n. 531, sulla importazione temporanea dei grani e degli zuccheri.

Voti favorevoli	. . . .	163
Voti contrari	. . . . .	51

(La Camera approva).

Conversione in legge del R. Decreto 27 dicembre 1894, n. 570, che proroga i termini per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

Voti favorevoli	. .	172
Voti contrari.	. .	42

(La Camera approva).

Interrogazioni.

Di Sant'Onofrio, segretario, legge:

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro di grazia e giustizia, per conoscere come creda conciliare le sue idee sul proposito del processo a carico del deputato Giolitti, con quelle manifestate sull'istesso argomento, in una recente seduta del Senato del Regno dell'on. Presidente del Consiglio.

« De Nicolò ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno circa il commissario Regio di Naso.

« Imbriani-Poerio. »

PRESIDENTE avverte che l'onorevole Di Rudinì ed altri in numero maggiore di dieci hanno presentato la seguente mozione:

« La Camera, ritenendo che non possa per nessuna ragione essere sospeso il corso della giustizia, invita il guardasigilli a trasmetterle con la maggiore sollecitudine gli atti del processo per violazione di reperti e sottrazione di documenti, relativi alla Banca Romana, affinchè essa possa prendere in proposito le deliberazioni, che crederà opportune.

« Di Rudinì, Radice, Niccolini, De Bernardi, Baragiola, De Martino, Cocco-Ortu, Rubini, Picardi, De Nicolò, Talamo, Rizzetti, Sola, Bonin, Franchetti, Gallotti, Magliani, Marazzi F. »

CRISPI, presidente del Consiglio, ripeterà le dichiarazioni fatte al Senato. Il Ministero è pronto a comunicare alla Camera gli atti di cui è cenno nella mozione. La Camera conosce la sentenza della Cassazione. Nulla il Ministero fece per impedire il corso della giustizia. L'incompetenza dell'autorità giudiziaria fu eccepita da uno degli imputati, e la Corte suprema annullò la sentenza della sezione d'accusa senza rinvio.

Spera che dopo queste dichiarazioni l'onorevole Di Rudinì ritirerà la mozione.

DI RUDINÌ, dichiara che la sua mozione tendeva ad indurre il Governo a presentare alla Camera gli atti della procedura per sottrazione di documenti. Dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio ritira la mozione. Prega però il presidente del Consiglio di voler fare al più presto questa comunicazione alla Camera, prima della proroga.

CRISPI, presidente del Consiglio, osserva che, insieme colla presentazione degli atti, il Governo deve fare le sue proposte che valgono a mettere la Camera in condizione di deliberare.

DI RUDINÌ, crede egli pure che il Governo non debba disinteressarsi della questione. Ma, trattandosi di cosa ormai vecchia, ritiene che non sarà questo un motivo di ritardo.

Deliberazioni sull'ordine del giorno.

GARIBALDI e IMBRIANI propongono che il disegno di legge sul matrimonio degli ufficiali sia inscritto nell'ordine del giorno di domani mattina, cominciando alle nove.

MONTAGNA propone egli pure che le sedute antimeridiane comincino alle nove.

BACCELLI, ministro dell'istruzione pubblica, prega la Camera di deliberare che innanzi tutto si discuta il bilancio della pubblica istruzione.

La legge sul matrimonio degli ufficiali potrà venire immediatamente dopo.

GARIBALDI, IMBRIANI, acconsentono.

TONDI, quale presidente della Commissione, propone che la legge sul matrimonio degli ufficiali sia discussa dopo domani, essendo assenti diversi commissarii.

PRESIDENTE pone a partito la proposta che le sedute antimeridiane comincino alle nove.

(È approvata).

PRESIDENTE annuncia che le seguenti elezioni contestate saranno discusse:

Borgotaro, giovedì; Roma II e Marsala, venerdì; Lacedenia, sabato.

La seduta è levata alle 19,35.

DIARIO ESTERO

Un dispaccio da Bruxelles, al *Piccolo* di Trieste, annuncia che mentre il Re si recava alla Esposizione locale nel sobborgo di Enilles un piccolo numero di socialisti si mise a gridare: « Abbasso la legge scolastica. »

D'altronde si sa che in una delle ultime sedute della Camera e in alcuni comizi popolari si tennero discorsi assai vivaci, nei quali non furono risparmiati degli attacchi neppure alla persona del Re.

Queste dimostrazioni sorprenderanno tutti quelli che sanno di quale popolarità goda nel Belgio il Re Leopoldo II.

Conviene dunque spiegarne le cause. — Lo faremo brevemente.

Realmente regna nel Belgio, e specialmente nel partito liberale, una certa agitazione — che succede immediatamente a quella per la legge comunale. — Ne è causa o pretesto la legge scolastica, che costringe i Comuni a concedere sovvenzioni alle scuole private che soddisfino a certe condizioni.

Il partito liberale sostiene che con questa legge si mira a far sussidiare dai Comuni, coi danari di tutti i contribuenti, le scuole confessionali mantenute sinora dai cattolici — mentre d'altro lato presume che le dotazioni dello Stato sieno riservate alle scuole ove si impartisce l'insegnamento religioso.

Ora il partito liberale iniziò un movimento vivace di protesta contro questa legge che esso afferma costituire le scuole confessionali ufficiali. Molti importanti Consigli comunali votarono ordini del giorno di protesta — e la ricorrenza delle feste per la unità Belga ha dato occasione a molte dimostrazioni avvenute al grido di *Abbasso la legge scolastica.*

Di fronte a questo movimento il Ministro Schollaest, Ministro dell'Interno e della Pubblica Istruzione, che è l'autore della legge vi introdusse alcuni emendamenti — che non parvero sufficienti ai liberali e provocarono le collere dei clericali, i quali nei giornali cattolici assalgono alla loro volta il Re.

Malgrado ciò, si crede che la legge, cogli ultimi emendamenti introdotti in essa dal Ministro, possa avere l'appoggio di tutta la destra ed essere votata — ma non si crede che neppure il voto basti a dissipare l'agitazione e la resistenza.

***

L'assassinio di Stambuloff dà ancora argomento a vivaci articoli della stampa estera. I giornali austriaci, tedeschi ed inglesi, rigettono sulla Russia la responsabilità dell'assassinio — al che i giornali Russi rispondono con grandissima vivacità.

Anzi un dispaccio da Berlino al *New Jork Herard* afferma che l'Ambasciatore Russo, a Berlino, abbia espresso rammarico e sorpresa pel linguagio della stampa tedesca.

***

Non è ancora dileguata la memoria delle dimostrazioni di stima e di amicizia fatte dall'Imperatore Guglielmo al Bismark nell'occasione del suo compleanno, e della rispettosa e deferente devozione con cui le accolse l'ex gran cancelliere che si segnala una vivace ripresa di ostilità fra i giornali, devoti a Bismark e la stampa ufficiosa tedesca.

Si hanno infatti da Berlino questi particolari:

« Le *Hamburger Nachrichten*, le *Neuesta Nachrichten* di Monaco, l'*Allgemeine Zeitung* della stessa città e il periodico settimanale *Zukunft* hanno diretto ora le più pesanti batterie contro il palazzo Reale.

« Stavolta non sono più il dottor Boetticher, il barone Marschall, il cancelliere Hohenlohe la mira degli assalti, ma è lo stesso imperatore.

« Bismarck è grandemente adirato contro di lui per certe mancanze di riguardo che gli usarono ed ora ha direttamente assalito Guglielmo II nel giornale *Hamburger Narch.*

« Fino adesso Guglielmo II si è astenuto dal dare una ri « sposta agli attacchi, per non aggiungere esca al fuoco.

« Si sa che fu il principe Bismarck in persona che dettò « il famoso articolo: *Fatti e non parole*, in cui la politica « dell'imperatore è vivacemente e direttamente criticata.

« I nemici dell'ex-cancelliere hanno posto sott'occhio al so- « vrano quell'articolo, nella speranza che l'imperatore irritato « prendesse contro il suo autore qualche brusco provvedimento. »

Evidentemente sinora non vi sono riusciti. — L'Imperatore sa quanto grande sia la popolarità che Bismarck gode sempre in Germania — e non vorrà certo cimentarsi con essa per un risentimento personale.

***

Un'altra grossa questione, che sorge nella politica estera, ci è segnalata dal seguente dispaccio:

RIO-JANEIRO, 23: « Il Ministro degli affari esteri, C. de Carvalho, ha consegnato al ministro inglese, E. C. H. Phipps, una Nota di protesta contro l'occupazione dell'isola di Trinidad da parte degli Inglesi.

« L'agitazione continua riguardo a tale affare.

« I giornali consigliano il Governo ad espellere gli Inglesi dal Brasile. »

La occupazione di Trinidad viene a conferma di quel più vigoroso indirizzo nella politica estera del Ministero Salisbury, di cui ieri abbiamo parlato.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Principe di Napoli, accompagnato dalla sua casa militare, partì ieri sera da Firenze alle ore 18,25 per Monsummano. L'Augusto Principe si è recato colà per assistere alle manovre che faranno le guarnigioni della Toscana in Val di Nievole e che, principiate oggi, termineranno il 3 agosto.

S. A. R. giunse alle ore 21,35 a Pieve di Nievole, acclamato entusiasticamente da grandissima folla.

Indossava l'uniforme di generale. Entrato nella sala, appositamente preparata, l'on. Ferdinando Martini gli presentò il Sindaco di Montecatini, cav. Tempestini, e quello di Monsummano, signor Pratesi, colle rispettive Giunte comunali.

S. A. R. strinse a tutti la mano e si trattenne specialmente coi due Sindaci, ai quali esternò la sua soddisfazione per l'accoglienza ricevuta, dicendosi lieto di trovarsi nel bel territorio di Val di Nievole.

Quindi S. A. R., fra nuovi e vivissimi applausi, montò in carrozza e seguito da un immenso numero di vetture proseguì per Monsummano, ove giunse alle 21,45.

Le Società operaie colle musiche, e grande folla, si recarono incontro a S. A. R. applaudendolo freneticamente.

Indi S. A. R. uscì, in vettura, attraversando il paese, fra due fitte ale di popolo, fra calorose accla-

mazioni, al suono delle musiche e mentre si accendevano fuochi di bengala.

S. A. R. rientrò al Palazzo alle ore 22, commosso per la grande dimostrazione fattagli dalla intera popolazione.

Marina militare. — La R. nave *Cristoforo Colombo,* con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi, partirà giovedì, posdomani, da Chemulpo per Che-Fu.

Marina mercantile. — I piroscafi *Perseo* e *Washington* della N. G. I. partirono, ieri, il primo da Rio-Janeiro ed il secondo da Santos, diretti entrambi a Genova.

— La capitaneria del porto di Genova, sta facendo una rigorosa inchiesta circa la collisione fra l'*Ortigia* e la *Maria.*

— Il piroscafo *Kaiser Wilhelm,* del Norddeuscher Lloyd, ed il piroscafo *Rio-Janeiro,* della linea la Veloce, partirono, ieri, il primo da New-York ed il secondo da Pernambuco per Genova.

Onoranze al Generale Baratieri. — La *Stefani* ha da Porto Said, 22.

Iersera è qui giunto il generale Baratieri, governatore dell'Eritrea. La Colonia italiana con barche illuminate si recò incontro al piroscafo su cui era imbarcato, e acclamò vivamente il generale Baratieri al suono dell'Inno nazionale.

Il generale Baratieri scese all'*Hôtel Continental,* ove ebbe luogo una bicchierata in suo onore.

Il generale Baratieri si recò indi al teatro ove fu oggetto di una imponente ed entusiastica dimostrazione.

Il generale Baratieri riparte oggi per Roma, via Brindisi.

V Congresso internazionale di otologia. — Il 23 settembre prossimo si inaugurerà in Firenze questo interessante Congresso sotto la presidenza del prof. V. Grazzi, dell'Università di Pisa.

Sono sette anni dopo che a Bruxelles, dove nel settembre 1888 era riunito il IV Congresso internazionale di otologia, fu scelta Firenze a sede della successiva sessione.

Il lungo intervallo che ha separato le due riunioni renderà indubbiamente il Congresso di Firenze più importante dei quattro che l'hanno preceduto.

I più illustri otojatri stranieri e italiani hanno aderito.

Ai colleghi stranieri sarà fatta una festosa accoglienza dagli italiani, alcuni dei quali (Grazzi, Bobone, Avoledo, Brunetti, Corradi, Cozzolino, De Rossi, Ferreri, Gradenigo, Masini, Secchi) compongono il Comitato ordinatore locale del Congresso.

I vini italiani in America. — Al Ministero degli esteri pervenne un rapporto del Console italiano a Rio de Janeiro, il quale rileva che, mentre l'importazione dei vini francesi in fusti si è mantenuta stazionaria, l'italiana invece, soprattutto in questi ultimi tre anni, accenna ad aumentare.

Anche la nostra importazione in bottiglie ha fatto maggiori progressi della francese.

Ora, dice il nostro Console, se si pensa che l'emigrazione italiana pel Brasile è in continuo aumento; che la vinificazione in Italia fa continui progressi, mentre la Francia è già da un pezzo arrivata al sommo della parabola ed è spinta dai bisogni della concorrenza a sacrificare l'eccellenza dei suoi prodotti per vincere i rivali coi prezzi miti; se si pensa che ormai non basta più nelle locande e negli alberghi americani domandare del vino francese per essere sicuri della bontà del prodotto, anzi tutt'altro, la speranza della vittoria dei vini italiani sui francesi nel Brasile non è punto temeraria.

Ma noi dobbiamo proporci una meta più elevata ancora: di vincere i vini portoghesi. Le ragioni storiche, le quali hanno fatta la fortuna in questi ultimi, ora si sono cambiate in favore dei nostri vini, poichè l'avvenire del Brasile è intimamente legato e dipendente dallo sviluppo della nostra emigrazione.

Loda il Console a Rio de Janeiro la disposizione che è stata presa ultimamente dal nostro Governo, e per la quale i Regi Consoli, in materia di informazioni commerciali, devono servirsi del tramite del Ministero di agricoltura e commercio.

Propone poi di istituire, nell'interesse dell'esportazione dei vini nostrani, nella Repubblica, due o tre grandi Società enologiche sul modello e con gli statuti delle Case francesi, portoghesi, inglesi e tedesche.

ESTERO.

Produzione del petrolio. — La produzione del petrolio ha preso proporzioni enormi. Nel 1894 fu di 60 milioni di quintali, di cui una metà è fornita dagli Stati Uniti d'America, un quarto dalla regione del Mar Caspio (Russia), e l'altro quarto da vari paesi e cioè Galizia, Canadà, Birmania, ecc.

È da notare che il bacino del fiume Makensie, il più ricco del mondo, e i bacini della Birmania mancano finora di comunicazioni, le quali potranno aumentare in modo così notevole la produzione, da far concorrenza al petrolio del Canadà e degli Stati Uniti.

Il commercio della Spagna. — Nei primi cinque mesi dell'anno in corso, gli scambi commerciali della Spagna con l'estero presentano qualche discreto miglioramento in confronto all'anno precedente. Essi hanno raggiunto i seguenti valori:

	pesetas	diff. sul 1894
Importazioni	314,628,963	+ 6,458,584
Esportazioni	237,125,683	+ 6,120,136
	551,754,646	+ 12,578,720

All'importazione sono in aumento i prodotti compresi in queste categorie: pietre terre minerali, droghe e prodotti chimici, cotone ed altri tessili e loro derivati, lane e seta e loro derivati, animali e loro spoglie. Presentano invece diminuzione le categorie dei metalli e loro derivati, legname e lavori di legname, macchine ed accessori, prodotti alimentari. Tra questi ultimi notasi che le importazioni di cereali da 30,855 tonnellate nel 1894 sono diminuite a 19,035 tonnellate in quest'anno.

Per riguardo all'importazioni la massima parte d'aumento riguarda i prodotti alimentari. La esportazione dei vini, per esempio, è aumentata da 72 mila a 80 ettolitri. Notevole è pure l'aumento nella categoria dei metalli e in quella degli animali e loro spoglie.

I raccolti in Ungheria. — Scrivono da Budapest 17: « La raccolta delle messi è in pieno corso. Il frumento dà in media 8 centinaia metriche per iugero; il suo colore è migliore di quello dell'anno scorso; il raccolto in complesso è soddisfacente sì per quantità che per qualità. La segala dà buon grano, ma in quanto a quantità si è al disotto dell'anno scorso. L'orzo promette una buona rendita. L'avena offre un raccolto buono medio. Formentone, patate e tabacco promettono un raccolto ricco. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SOFIA, 20. — In seguito all'incidente avvenuto sul luogo dell'attentato di Stambuloff, e che ebbe conseguenze più gravi di quelle credute al primo momento, il corteo funebre non si recò, secondo il programma, dinanzi l'antico Palazzo della Reggenza, dove si dovevano pronunziare discorsi; ma prese invece la via più diretta verso la Chiesa metropolitana.

Lungo il percorso del corteo vi era una folla sempre crescente. Nessun nuovo incidente.

La Chiesa era gremita al giungere del corteo.

La maggior parte di coloro che lo componevano dovettero rimanersene fuori.

La cerimonia religiosa fu brevissima, temendosi nuovi disordini. Si rinunziò a fare discorsi così in Chiesa come al Cimitero.

Allorchè il corteo giunse al Cimitero la bara fu tolta dal carro e portata a spalla da quattro amici del Defunto.

La grande via Witocha, dalla Cattedrale fino alla via del Cimitero era affollatissima.

Migliaia di persone accompagnarono il corteo fino al Cimitero cioè, per circa un'ora di cammino.

Anche gli agenti di polizia fecero a piedi tutta la strada sino al Cimitero, che era occupato da truppe e da agenti di polizia.

Dopo la benedizione del Metropolita, il feretro fu calato nella tomba.

Intanto contro la polizia partivano grida e fischi, ma i gendarmi a cavallo subito dispersero i dimostranti.

Dopo la cerimonia religiosa al Cimitero s'intesero, dall'altra parte del Cimitero stesso, suonare la musica e grida di gioia.

La polizia a piedi ed a cavallo si diresse da quella parte, dove migliaia di socialisti ed altri, con bandiere, festeggiavano la morte di Stambuloff sulle tombe degli impiccati in seguito all'assassinio del Ministro Beltcheff.

Quivi, dopo un discorso violento contro la memoria di Stambuloff, vi furono un servizio funebre e la benedizione delle tombe degli impiccati.

Furono pronunziati altri discorsi, fra cui uno del direttore degli uffici della Camera, Kirdejiew.

La polizia si astenne dallo sciogliere la dimostrazione.

Dopo i funerali di Stambuloff gli avversari del defunto si recarono al Consolato di Francia. Un gruppo di essi voleva ringraziare il Console per l'attitudine della stampa francese in occasione dell'attentato di Stambuloff. La polizia e la cavalleria dispersero i dimostranti.

VIENNA, 21. — Si ha da Sofia che la polizia annunzia essersi impadronita del principale feritore di Stambuloff. L'assassino sarebbe confesso.

AVANA, 21. — Il maresciallo Martinez Campos si trova sempre a Bayamo, dove il generale Navarro è giunto con duecento uomini.

Il colonnello Aldave vi è atteso con un battaglione.

Un combattimento decisivo fra la truppa del Governo e gli insorti è imminente.

VIENNA, 21. — L'Imperatore ha ricevuto il rapporto del Governatore della Boemia sulla catastrofe di Bruex ed ha espresso profonde condoglianze a quella popolazione.

A Bruex non vi fu alcuna vittima.

I giornali calcolano che i danni ascendano a 1,500,000 fiorini.

Ieri non vi fu alcun nuovo franamento di case.

TERRANOVA, 21. — Thorburn, ex-primo Ministro, Harvey, attuale Ministro e altri due direttori dell'Union-Banck in fallimento, sono stati arrestati per la pubblicazione di falsi bilanci, e quindi messi in libertà sotto cauzioni enormi.

Gli arresti producono viva sensazione.

MADRID, 21. — Si smentisce ufficialmente che la Squadra spagnuola si rechi a Tangeri.

SOFIA, 21. — Sei ex-ufficiali bulgari hanno sottoscritto e fatto qui pubblicare bollettini con notizie di nuovi conflitti in Macedonia, nei quali conflitti gli insorti sarebbero stati vittoriosi.

Sono stati arrestati alcuni individui che portavano l'uniforme di volontari macedoni. Altri invece hanno già varcato la frontiera.

Il Comitato direttivo è sempre in funzione.

BRUEX, 21. — Da ieri nessun'altra casa è crollata.

In tutto sono crollate 18 case e 22 sono gravemente danneggiate.

In seguito alla rottura di un tubo di gaz, è scoppiato un incendio che fu spento dalla pioggia caduta nella scorsa notte.

PIETROBURGO, 21. — La deputazione bulgara è partita, iersera, per Mosca, accompagnata alla stazione dal segretario della Società slava di beneficenza, da parecchi giornalisti, dai rappresentanti della Colonia bulgara e dagli studenti bulgari.

VIENNA, 21. — Il corrispondente speciale del *Fremdenblatt*, da Sofia, attribuisce il panico avvenuto durante i funerali di Stambuloff alla circostanza che i partigiani di Stambuloff ed i Kawass dei Consolati impugnarono le rivoltelle per proteggersi contro la folla, ma nessun colpo venne sparato.

I viceconsoli rumeno e serbo sono stati atterrati e calpestati. Quando la bara giunse al Cimitero solamente pochi del corteo erano rimasti.

Il corrispondente dice che le potenze faranno una protesta molto energica per la mancanza di protezione dei diplomatici.

MASSAUA, 21. — I presidi Madhisti di Osobri e di El-Fa-Seor sono molto diminuiti, la cavalleria è andata nella Gezira e la fanteria nel Ghedaref. I pochi rimasti si danno alle coltivazioni, fiduciosi per l'inguadabilità dell'Atbara attualmente in piena, che assicura alcuni mesi di perfetta tranquillità.

BRUXELLES, 21. — Sono incominciate le feste nazionali per l'unità belga.

Stamane fu splendida la passeggiata della Società del tiro a segno.

Alle ore 11 si celebrò un solenne *Te Deum*, al quale intervenne il Re colla Corte, coi Ministri, col Corpo diplomatico e colle autorità.

Il Re ha poi inaugurato l'Esposizione locale del sobborgo di Saint Gilles. Al ritorno, un gruppo di socialisti inseguì la vettura reale, facendo una dimostrazione contro il progetto di riforma scolastica, attualmente allo studio, al grido di: *Abbasso la legge scolastica!*

La polizia disperse i dimostrati.

Più tardi un corteo di 900 ginnasti, accompagnati da musiche militari, si recò alla Grande Place, dove eseguì esercizi di ottimo effetto, e vivamente applauditi.

Stasera al Municipio vi sarà un solenne ricevimento in onore dei ginnasti.

Il tempo è piovoso e guasta i festeggiamenti preparati.

MADRID, 21. — Un dispaccio ufficiale dall'Avana, in data di ieri, annunzia che le truppe del generale Navarro sono partite ieri mattina da Manzanillo, dirette a Bayamo.

Valdes annunziò, il 18 corrente, che sarebbe partito subito per Bayamo.

MADRID, 22. — La partenza dei rinforzi per l'isola di Cuba viene anticipata.

A metà d'agosto partiranno 20,000 uomini di fanteria, 1250 di cavalleria, 1200 d'artiglieria e 1000 del genio.

Il Consiglio dei Ministri deciderà di mobilizzare, oggi, la prima riserva della fanteria.

BRUXELLES, 21. — Stasera ha avuto luogo la fiaccolata per solennizzare la festa nazionale ed è riuscita splendida.

Vi fu un banchetto, al quale hanno preso parte parecchie centinaia di ginnasti.

L'avv. Paresi ha offerto, a nome della federazione italiana, una coppa d'argento dorata alla consorella belga.

Si fecero vive acclamazioni al Re Umberto ed alle libere istituzioni d'Italia.

ADEN, 21 — Una spedizione inglese sopra Bulhar ha sconfitto la tribù dei Rer Haret, che da qualche tempo molestava le carovane, e ha sequestrato un migliaio di bovini e cammelli.

Il paese è ora tranquillo.

BRUEX, 22 — Il franamento è cessato dalle 5 di iersera. L'incendio del gas è spento. I danni ascendono complessivamente a due milioni di fiorini.

2400 persone, prive di domicilio, alloggiano negli edifici pubblici. Il Comitato ha pubblicato un appello per soccorsi.

I pompieri di Bruex e quelli delle città vicine lavorano indefessamente.

Circa 50,000 persone sono accorse dalle città vicine. Manca un apprendista fabbro.

LONDRA, 22 — Il *Daily Chronicle* ha da Filippopoli che una banda di un migliaio di insorti ha attaccato le truppe turche presso Djuma, infliggendo loro gravi perdite.

LONDRA, 22. — Risultato delle elezioni politiche. — Sono stati eletti 348 unionisti, 105 liberali, 7 parnellisti, 50 antiparnellisti e 2 operai.

Gli unionisti guadagnano 84 seggi ed i liberali 16.

BRUXELLES, 22. — Stamane il Re Leopoldo si è recato a presenziare le gare ginnastiche nel Ginnasio di Piazza Rouppe. Il Re vi si trattenne lungamente. Gli furono presentati i delegati esteri, cominciando da quelli italiani, pei quali S. M. ebbe parole cortesissime.

Nella *Grande Place*, dal campanile dell'antica *Maison du Roi*, ha avuto luogo, oggi, la gara tra i suonatori di campane. Vi ha assistito una folla enorme.

Al banchetto di iersera, al quale parteciparono parecchie centinaia di ginnasti, l'avv. Paresi, a nome della Federazione italiana, invitò i ginnasti alla gara internazionale di ginnastica che avrà luogo a Roma per le nozze d'argento di Roma, capitale d'Italia. L'invito fu accolto con entusiastica ovazione, seguita dal suono della Marcia reale.

BRUXELLES, 22. — Il cav. Paresi, avendo telegrafato al generale Ponzo-Vaglia l'ovazione fatta a Re Umberto nel banchetto dei ginnasti, ha stasera, ricevuto la seguente risposta:

« S. M. il Re ha assai gradito il pensiero a Lui rivolto nel banchetto tenutosi a Bruxelles in occasione della festa di ginnastica nella quale V. S. rappresentava la Federazione italiana. L'Augusto Sovrano vuole che io la ringrazi in suo nome del devoto e cortese atto di omaggio, e desidera che ella si renda pure interprete di tali suoi sentimenti presso il Presidente della Federazione belga per la prova di simpatia da lui data all'Italia e che è novella conferma dei vincoli di sincera amicizia che uniscono i due paesi. »

Firmato « Tenente generale Ponzio-Vaglia. »

Questo telegramma, letto dal Presidente della Federazione belga al Circolo Reale, affollato e dove si compieva la distribuzione dei premi ai ginnasti, fu salutato con tre salve di *urrà*.

Nella serata la città fu animata. Vi furono balli pubblici, illuminazioni e spettacoli pirotecnici.

BELGRADO, 22. — La Scupstina è stata oggi chiusa con un *ukase* reale.

Tutti i deputati si sono indi recati insieme a prender congedo dal Re.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 22 luglio 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì	760.5
Umidità relativa a mezzodì	38
Vento a mezzodì	Ovest debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 30.°3. / Minimo 16.°8.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 22 luglio 1895.

In Europa pressione bassa intorno al Mare del N, estendentesi alla Francia settentrionale ed alla Germania, a 762 a Biarritz, Madrid, a 761 a Mosca, Zurigo 760; Amburgo 752.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto disceso; alcuni temporali e qualche pioggia al N; nebbie e caligine in diverse stazioni, temperatura elevata; venti deboli o calma.

Stamani: cielo nuvoloso al N, sereno altrove; venti deboli varî; barometro a 761 mm. in Sardegna e Sicilia, leggermente depresso a 753 nella valle padana.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli e freschi intorno al ponente; ancora qualche temporale al N.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 22 luglio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	
			nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	28 0	21 0
Genova	coperto	legg. mosso	25 5	21 3
Massa Carrara	3/4 coperto	legg. mosso	28 2	18 5
Cuneo	1/4 coperto	—	27 1	17 3
Torino	1/4 coperto	—	29 6	19 9
Alessandria	1/4 coperto	—	31 0	21 0
Novara	coperto	—	31 8	20 0
Domodossola	coperto	—	30 0	17 7
Pavia	3/4 coperto	—	31 2	18 7
Milano	coperto	—	32 9	30 8
Sondrio	piovoso	—	29 3	19 2
Bergamo	3/4 coperto	—	29 3	18 8
Brescia	—	—	—	—
Cremona	1/4 coperto	—	34 0	21 0
Mantova	sereno	—	30 4	24 0
Verona	1/2 coperto	—	31 3	22 9
Belluno	3/4 coperto	—	29 2	20 0
Udine	coperto	—	31 2	21 0
Treviso	1/2 coperto	—	31 3	22 4
Venezia	3/4 coperto	legg. mosso	30 2	24 2
Padova	3/4 coperto	—	29 3	21 6
Rovigo	coperto	—	31 7	20 4
Piacenza	1/4 coperto	—	30 5	20 4
Parma	1/4 coperto	—	31 4	21 3
Reggio Emilia	sereno	—	32 7	20 5
Modena	sereno	—	30 9	20 0
Ferrara	sereno	—	32 7	19 4
Bologna	1/4 coperto	—	32 8	21 7
Ravenna	sereno	—	32 2	15 9
Forlì	sereno	—	31 0	19 8
Pesaro	sereno	calmo	28 6	21 5
Ancona	sereno	calmo	30 4	23 2
Urbino	sereno	—	29 3	18 7
Macerata	sereno	—	30 4	21 4
Ascoli Piceno	caligine	—	30 0	20 3
Perugia	sereno	—	29 5	19 5
Camerino	sereno	—	28 3	19 6
Pisa	sereno	—	29 0	17 6
Livorno	1/2 coperto	calmo	28 0	21 0
Firenze	1/2 coperto	—	31 0	19 1
Arezzo	sereno	—	31 4	17 9
Siena	sereno	—	30 5	18 1
Grosseto	1/4 coperto	—	31 4	26 1
Roma	sereno	—	31 5	16 8
Teramo	1/4 coperto	—	33 3	20 7
Chieti	sereno	—	27 6	19 0
Aquila	sereno	—	29 8	14 5
Agnone	—	—	—	—
Foggia	caligine	—	36 1	21 8
Bari	sereno	calmo	27 8	21 1
Lecce	sereno	—	30 5	21 9
Caserta	sereno	—	32 7	19 8
Napoli	sereno	calmo	28 9	22 2
Benevento	nebbioso	—	32 0	19 4
Avellino	sereno	—	28 3	15 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	28 6	17 5
Cosenza	sereno	—	35 0	20 6
Tiriolo	sereno	—	22 0	16 2
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	27 3	23 0
Palermo	1/2 coperto	calmo	30 8	18 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	32 0	24 0
Caltanissetta	sereno	—	32 4	20 1
Messina	sereno	calmo	30 0	24 6
Catania	sereno	calmo	31 1	21 9
Siracusa	sereno	calmo	31 2	22 9
Cagliari	sereno	calmo	33 5	19 5
Sassari	sereno	—	28 7	19 5

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 22 luglio 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	92,70 75 77½		— — (1)
			RENDITA 5 % 2ª grida	92,70 92,72½	92 70½			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	92,85	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			57 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			96 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 10
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 50
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			470 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			463 —
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			389 50
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			491 50
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			496 50
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			498 50
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			662 — (2)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			482 — (3)
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			815 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			49 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			140 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			819 —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1187 — (4)
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —	185 186 186½		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			62 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			30 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —			201 50
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			280 — (5)
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana.		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			158 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità.		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			35 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			543 —

(1) ex L. 2,00 — (2) ex L. 20,50 — (3) ex L. 12,50 — (4) ex L. 12,50 — (5) ex L. 4,00.

GODIMENTO	VALORI nom in.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			76 —
»	250	125	» » - Vita		— —			207 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			286 — (1)
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			451 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			325 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			129 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			509 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	101 12½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	104 75	104 75	101 82½	101 80	101 90 80	101 75
2	Londra	90 giorni	— —	26 26½	26 27	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 41	— —	26 42 43	26 41	26 45 40	26 42½
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	129 20 30	129 27½	129 40 25	129 30

Risposta dei premi . 29 luglio — Compensazione . . . 30 luglio

Prezzi di Compensaz. 29 » — Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GIUGNO 1895

Rendita 5 %	94 40
detta 3 %	57 —
Prestito Rothschild 5 %	104 50
Obb. Città di Roma 4 %	456 —
» Cred. Fond. S. Spirito	380 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	496 —
Azioni Ferr. Meridionali	678 —
» » Mediterranee	501 —
» Banca d'Italia	840 —
» » Romana	400 —
» » Generale	48 —
» Banco di Roma	144 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	818 —
» » Acqua Marcia	1200 —
» » Condotte d'acqua	170 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	206 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	38 —
» » Immobiliare	60 —
» » Mat. Laterizi	— —
» » Navig. Gen. Ital.	293 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	158 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	34 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	80 —
» » » Vita	210 —
» » Ferr. Sarde	321 —
» » Credito Italiano	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	318 —
» » » 4 %	130 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	456 —
» » Fond. Ist. Italiano	495 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

20 luglio 1895.

Consolidato 5 %	L. 92 734
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 90 734
Consolidato 3 % nominale	» 56 687½
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 55 487½

Il Presidente
R. TITTONI.

(1) ex L. 5,83.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.